

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE¹

1.1 Introduzione al Rapporto

Con la nona edizione del Rapporto Istat sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) vengono diffuse 321 misure statistiche (di cui 301 uniche, cioè associate a un solo Goal), connesse a 148 indicatori dell'insieme proposto dall'*Inter-agency and Expert Group on SDG Indicators* delle Nazioni Unite (UN IAEG-SDGs) per il monitoraggio a livello globale degli avanzamenti dell'Agenda 2030. Il Rapporto è coordinato e realizzato dall'Istat con la collaborazione di numerosi enti del Sistema statistico nazionale (Sistan) ed esterni al Sistan, che hanno fornito un contributo essenziale per l'elaborazione delle misure e realizzato anche alcuni approfondimenti di analisi².

Le misure statistiche Istat-SDGs³ vengono diffuse due volte all'anno sulla piattaforma Istat dedicata⁴ (Figura 1.1). A partire dalla sua introduzione, a dicembre 2016, il Sistema Istat-SDGs è in continua evoluzione, sia a seguito di miglioramenti nella produzione delle misure all'interno del Sistan, sia per avanzamenti metodologici nell'ambito delle attività dell'UN IAEG-SDGs.

1 Questo Capitolo è stato curato da Lorenzo Di Biagio, Leopoldo Nascia e Paola Ungaro.

2 Le misure statistiche sono state elaborate attraverso le collaborazioni sviluppate sia nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Sistan) sia con istituzioni esterne al Sistan. In particolare: ASviS, Banca d'Italia, Consob, CREA, Enea, FAO, GSE S.p.A, Inail, Inapp, Invalsi, INGV, ISPRA, ISS, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e Ricerca, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, Terna S.p.A, UNRAE.

3 Le misure statistiche nazionali per gli SDGs sono a cura di: Domenico Adamo, Marina Attili, Giordana Baldassarre, Barbara Baldazzi, Ciro Baldi, Tiziana Baldoni, Alessandra Battisti, Eugenia Bellini, Donatella Berna, Elisa Berntsen, Flavio Biasciucci, Danilo Birardi, Emanuela Bologna, Silvia Bruzzone, Alessandra Burgio, Claudia Busetti, Alessandra Capobianchi, Tania Cappadozzi, Paolo E. Cardone, Raffaella Cascioli, Cinzia Castagnaro, Livia Celardo, Raffaella Chiocchini, Marilena Ciarallo, Paola Conigliaro, Carmen Federica Conte, Cinzia Conti, Pierluigi Cossu, Luigi Costanzo, Stefania Cuicchio, Barbara Dattilo, Daniela De Francesco, Viviana De Giorgi, Elisabetta Del Bufalo, Clodia Delle Fratte, Valeria de Martino, Andrea De Panizza, Alessia D'Errico, Lorenzo Di Biagio, Claudia Di Priamo, Silvia Di Sante, Mascia Di Torrice, Gabriella Donatiello, Alessandro Faramondi, Aldo Femia, Angela Ferruzza, Luisa Frova, Flora Fullone, Lidia Gargiulo, Silvana Garozzo, Roberto Gismondi, Francesco Gosetti, Donatella Grassi, Gianluca Grauso, Valentina Joffre, Antonino Laganà, Sandra Lalli, Francesca Lariccia, Marzia Loghi, Silvia Lombardi, Renato Magistro, Cecilia Manzi, Sandra Maresca, Valeria Mastrostefano, Maria Liviana Mattonetti, Antonino Messina, Manuela Michelini, Giulia Milan, Costantino Milanese, Alessandra Milani, Silvia Montecolle, Maria Giuseppina Muratore, Leopoldo Nascia, Alessandra Nurra, Sante Orsini, Claudio Paolantoni, Federica Pintaldi, Ilaria Piscitelli, Maria Elena Pontecorvo, Sabrina Prati, Gaetano Proto, Simona Ramberti, Chiara Rossi, Mariangela Sabato, Maria Teresa Santoro, Miria Savioli, Lucilla Scarnicchia, Giovanni Seri, Silvia Simeoni, Sabrina Sini, Vincenzo Spinelli, Andrea Spizzichino, Carmela Squarcio, Simona Staffieri, Ilaria Straccamore, Giovanna Tagliacozzo, Stefania Taralli, Stefano Tersigni, Alessandra Tinto, Azzurra Tivoli, Caterina Torelli, Francesco G. Truglia, Angelica Tudini, Paola Ungaro, Giusy Vetrella, Donatella Vignani, Alberto Violante, Laura Zannella, Silvia Zannoni.

4 Cfr. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat/>.

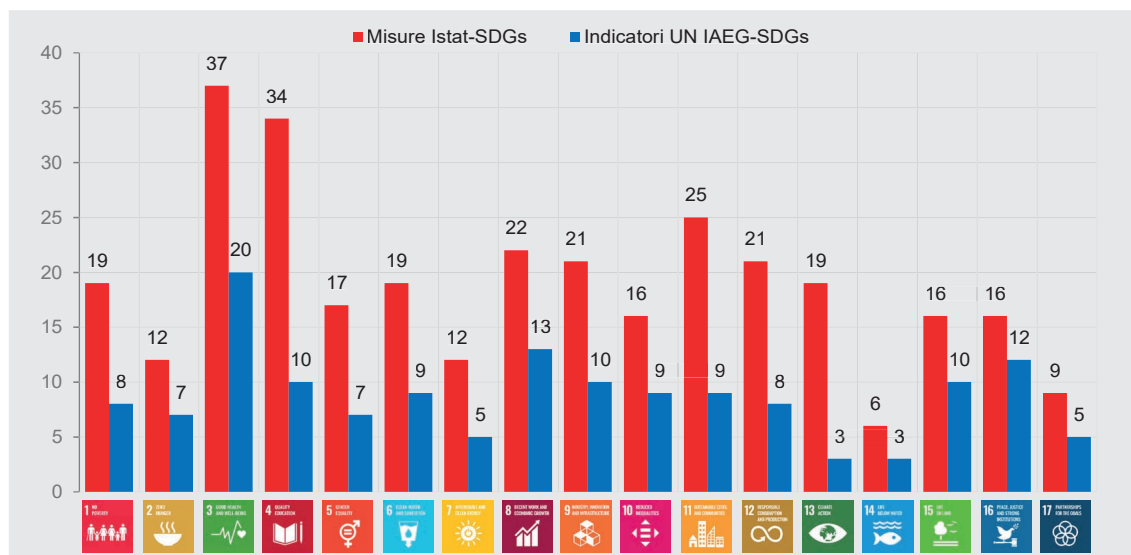
1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Figura 1.1 - Misure statistiche Istat-SDGs e indicatori UN IAEG-SDGs per data di diffusione (numero)



Dopo l'ampia ristrutturazione condotta lo scorso anno a seguito della seconda *Comprehensive Review del framework* IAEG-SDGs, questa diciottesima occasione di diffusione, chiusa con le informazioni disponibili al 25 giugno 2026, consolida il Sistema Istat-SDGs nella sua rinnovata configurazione (Figura 1.2). Rispetto al rilascio di dicembre 2025 sono state aggiornate 203 misure statistiche.

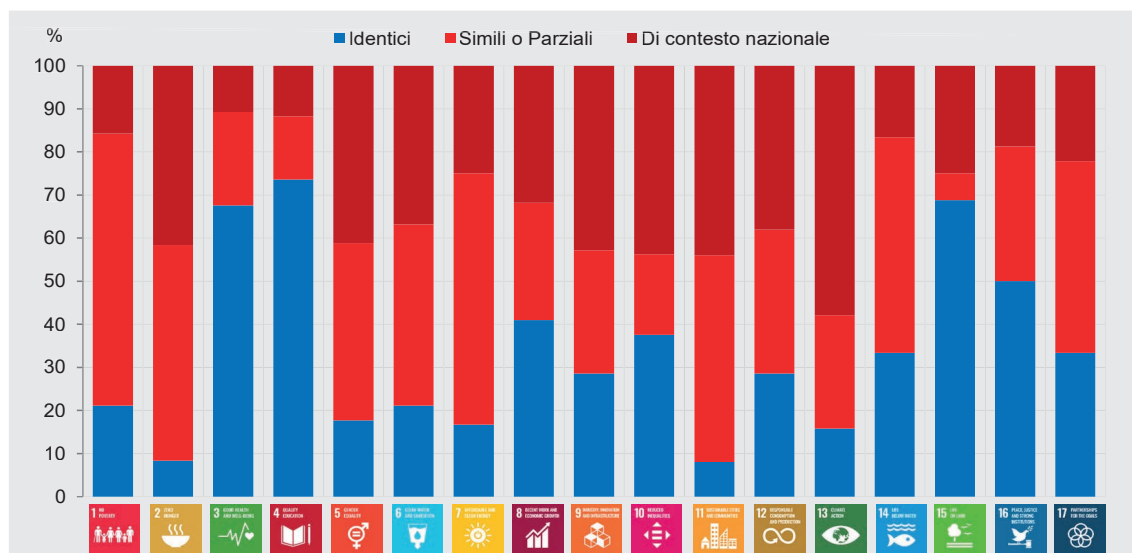
Figura 1.2 - Misure statistiche Istat-SDGs e indicatori UN IAEG-SDGs per Goal (numero)



Le misure identiche agli indicatori richiesti dall'UN IAEG-SDGs sono 120, quelle simili o parziali sono 105, quelle specifiche per il contesto nazionale sono 96, in proporzione variabile a seconda dei Goal (Figura 1.3).

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Figura 1.3 - Misure statistiche Istat-SDGs per tipologia (valori percentuali)



È continuato il processo di ampliamento del dettaglio informativo reso disponibile per ciascuna misura (Figura 1.4), al fine di consentire un monitoraggio più puntuale dello stato di avanzamento delle diverse realtà territoriali, sociali ed economiche, come richiesto dalle Nazioni Unite, per dare seguito al principio cardine dell’Agenda 2030 “*Leaving no one behind*”.

Figura 1.4 - Disaggregazioni disponibili delle misure statistiche Istat-SDGs per variabile di classificazione

Variabile di classificazione	Misure statistiche Istat-SDGs	Goal
Ripartizione geografica	194	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
Regione	183	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
Grado di urbanizzazione / Comune capoluogo / Tipologia comunale	65	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17
Provincia	18	1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 15, 17
Genere	111	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 17
Classe di età	68	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 13, 16, 17
Titolo di studio	19	3, 4, 5, 8, 9, 11, 17
Cittadinanza / Nazionalità	59	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 16
Presenza di disabilità	11	1, 2, 3, 10

Le misure statistiche Istat-SDGs presentano numerosi punti di contatto con il sistema degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (Bes)⁵ e con gli indicatori Bes utilizzati nel Documento di Economia e Finanza (DEF)⁶: le misure che il sistema SDGs condivide con il sistema Bes sono infatti 56.

In questo Capitolo, il quadro di insieme degli SDGs trattato nel paragrafo 1.2 è accompagnato dalle tavole riassuntive presentate, per ciascun Goal, nel paragrafo 1.3. Le tavole riportano l'evoluzione temporale delle misure Istat-SDGs di breve e lungo periodo, accanto a misure di convergenza nel tempo tra le regioni. L'approfondimento territoriale del paragrafo 1.4 presenta un'analisi del posizionamento delle regioni rispetto alla situazione media nazionale, attraverso un approccio metodologico che si basa sull'utilizzo di differenze standardizzate.

Nel Capitolo 2 vengono fornite analisi più dettagliate riferite ai singoli Goal, corredate anche quest'anno da approfondimenti a cura di studiosi e rappresentanti delle istituzioni che contribuiscono alla produzione dell'informazione statistica per la misurazione dello sviluppo sostenibile.

Il Capitolo 3, infine, presenta analisi mirate all'approfondimento comparativo delle evoluzioni dell'Italia rispetto alle maggiori economie dell'Unione europea e all'UE27 stessa, per i 17 Goal dell'Agenda.

Il Rapporto è accompagnato da infografiche, da un cruscotto che permette una navigazione tra le misure statistiche e dai corrispondenti file di dati e metadati. Tutta la documentazione è disponibile sul sito dell'Istat⁷.

1.2 I progressi degli SDGs

A distanza di oltre un decennio dall'introduzione dell'Agenda 2030 e a soli quattro anni dalla scadenza per la sua realizzazione, il tema della sostenibilità si confronta con uno scenario profondamente mutato rispetto a quello in cui gli Obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati definiti. Gli ultimi anni hanno confermato come la transizione verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica non possa essere considerata un percorso lineare, ma debba misurarsi con l'instabilità del contesto internazionale, la permeabilità del quadro economico a shock esogeni, a persistenti criticità ambientali e a divari sociali.

Anche in Italia, il dibattito sullo sviluppo sostenibile si è progressivamente confrontato con nuove priorità legate alla sicurezza energetica, all'adattamento a fenomeni climatici estremi e alla gestione dei rischi connessi alle crescenti fragilità ambientali, intrecciandosi con sfide di lungo periodo ancora irrisolte, quali le disuguaglianze territoriali e socio-demografiche e la capacità di trasformare gli investimenti pubblici in cambiamenti strutturali, duraturi e diffusi sul territorio. In questo quadro, la sostenibilità non rappresenta più soltanto un insieme di obiettivi da raggiungere entro una determinata scadenza, ma una chiave di lettura indispensabile per orientare le politiche pubbliche, le strategie delle imprese e le scelte delle comunità locali.

L'andamento dell'Italia nell'ultimo anno verso gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (evoluzione di breve periodo) è stato analizzato a partire da 243 misure statistiche, utilizzando la metodologia usuale basata sul calcolo del Tasso Composto di Crescita Annuo (TCCA; cfr. paragrafo 1.3). A differenza delle precedenti edizioni del Rapporto, per analizzare l'evoluzione di lungo periodo (riferita all'ultimo decennio) si è invece adottata una nuova misura di tendenza più robusta che

5 Cfr. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/gli-indicatori-del-bes/>.

6 Cfr. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-bes/il-bes-nel-def/>.

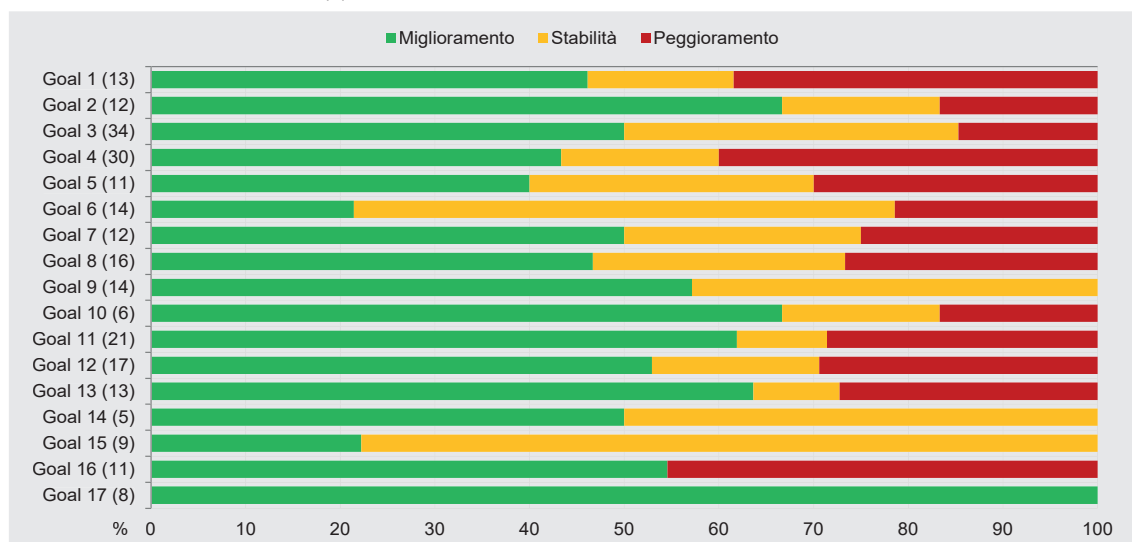
7 Cfr. <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/>.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

considera l'intera serie storica, limitando così gli effetti distorsivi derivanti da valori anomali nel primo o nell'ultimo anno di riferimento della serie⁸.

Nell'ultimo anno, benché la metà delle misure sia in miglioramento (51%), oltre il 25% sono caratterizzate da "stagnazione" e si evidenziano peggioramenti per il 24% delle misure.

Figura 1.5 - Evoluzione temporale di breve periodo delle misure statistiche per Goal. Ultimo anno disponibile rispetto all'anno precedente (a)



(a) Accanto a ciascun Goal viene indicato tra parentesi il numero di misure statistiche utilizzate per il calcolo.

Variazioni negative delle misure considerate sono più frequenti nel Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni), per il peggioramento della rappresentanza femminile e giovanile in Parlamento e l'incremento dell'affollamento carcerario, nel Goal 4 (Istruzione) a causa del deterioramento delle competenze degli studenti e della contrazione della percentuale di giovani laureati, e nel Goal 1 (Povertà zero) per il peggioramento delle misure di povertà e deprivazione⁹ (Figura 1.5). All'opposto, il Goal 17 (*Partnership* per gli obiettivi) registra avanzamenti per tutte le misure considerate. Elevata la quota di miglioramenti anche nei Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze), per l'aumento dei redditi delle famiglie e l'attenuazione delle disuguaglianze distributive, e Goal 2 (Fame zero), grazie al miglioramento di alcune misure di sostenibilità dell'agricoltura. I Goal che raccolgono misure ambientali si caratterizzano invece per una maggiore inerzia, con un'incidenza di misure stabili pari a oltre i tre quarti nel Goal 15 (Vita sulla terra), e una stabilità elevata per quelle dei Goal 6 (Acqua) e 14 (Vita sott'acqua).

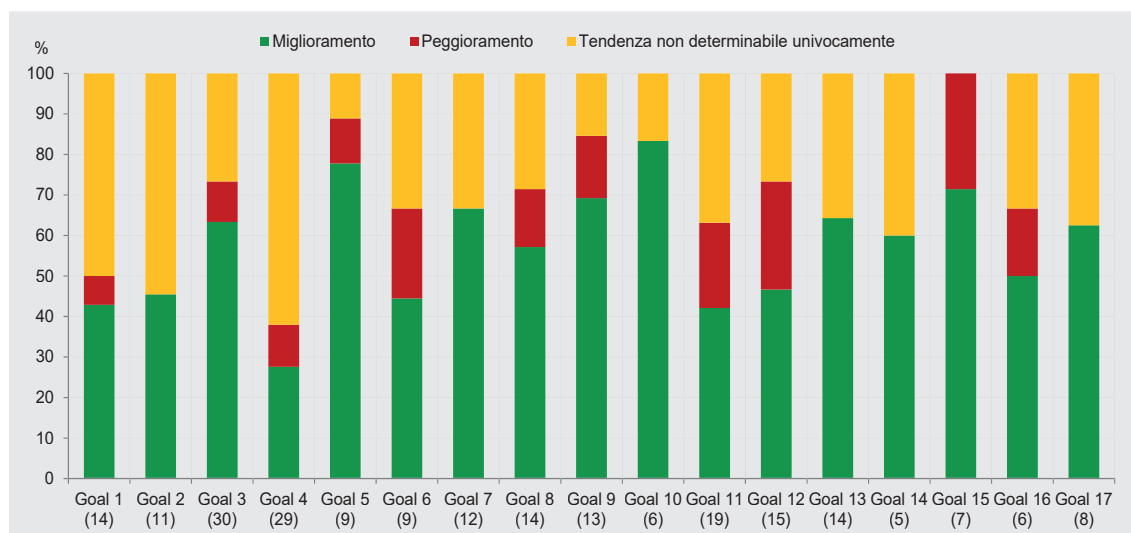
Le tendenze evolutive dell'ultimo decennio – analizzate a partire da 221 misure statistiche – restituiscono un quadro parzialmente positivo ma che sottolinea, nel complesso, l'esigenza di un'accelerazione. Si registra, infatti, la prevalenza di segnali favorevoli (53,8% delle misure con tendenza in miglioramento), ma l'11,3% delle misure è in peggioramento, mentre le tendenze non univocamente determinate raggiungono una quota rilevante, pari al 34,8% (Figura 1.6). Questa ampia area di misure con tendenza evolutiva incerta riflette la presenza di andamenti discontinui caratterizzati da fasi alterne di miglioramento e peggioramento, suggerendo una limitata capacità di consolidare i progressi nel tempo.

⁸ Le evoluzioni di breve e lungo periodo non sono dunque immediatamente confrontabili. Per il dettaglio dei metodi utilizzati e le indicazioni per una corretta lettura, cfr. il paragrafo 1.3.

⁹ I risultati per Goal vanno interpretati con cautela, poiché il numero di misure disponibili non è omogeneo tra Goal, target e indicatori UN IAE-SDGs. La presenza di più misure riconducibili a uno stesso target o indicatore può accentuare il peso relativo dei miglioramenti o dei peggioramenti osservati.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Figura 1.6 - Tendenze di lungo periodo delle misure statistiche per Goal (a)



(a) Accanto a ciascun Goal viene indicato tra parentesi il numero di misure statistiche utilizzate per il calcolo.

Le tendenze positive risultano più evidenti nei Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze), 5 (Parità di genere), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture) e 7 (Energia). Anche i Goal 15 (Vita sulla terra) e 13 (Lotta al cambiamento climatico) presentano una quota elevata di misure in miglioramento. A queste tendenze positive si accompagna, però, un'incidenza consistente di misure indeterminate per il Goal 13 e in peggioramento per il Goal 15 (la più alta tra i 17 Goal). I segnali negativi sono più frequenti nei Goal 12 (Consumo e produzione responsabili), 6 (Acqua) e 11 (Città sostenibili), mentre la componente di misure con andamento non univoco è rilevante nei Goal 4 (Istruzione), 2 (Fame zero) e 1 (Povertà zero).

1.3 L'evoluzione temporale e la convergenza regionale delle misure Istat-SDGs per Goal

Le tavole riassuntive presentate in questo paragrafo distintamente per i 17 Goal riportano, per ciascuna misura statistica Istat-SDGs, l'andamento dell'ultimo anno, la tendenza degli ultimi dieci anni e la convergenza nel tempo tra le regioni.

L'andamento dell'ultimo anno è stato definito confrontando i valori riferiti all'ultimo anno disponibile (di norma 2025 o 2024) con quelli relativi all'anno precedente e classificando le relative variazioni come in "miglioramento" (verde), "stabilità" (giallo) o "peggioramento" (rosso)¹⁰. Per l'analisi delle evoluzioni nell'ultimo decennio (lungo periodo), viene adottato un nuovo approccio che considera l'intera serie storica e non solo due valori nel tempo, riducendo l'influenza di eventuali valori anomali. Tenendo conto del verso della misura, la tendenza viene classificata: in "miglioramento" (verde); in "peggioramento" (rosso) o in giallo se non

¹⁰ L'andamento nell'ultimo anno viene valutato attraverso il calcolo della variazione nel breve termine (di norma tra l'ultimo anno disponibile t e l'anno precedente $t_0 = t - 1$). La variazione è quindi classificata in base ai valori del Tasso Composto di Crescita Annuo (TCCA), calcolato come $TCCA = \left(\frac{y_t}{y_{t_0}}\right)^{\frac{1}{t-t_0}} - 1$, dove t_0 è l'anno-base, t è l'anno considerato e y il valore della misura statistica nei due anni. Per le misure con verso positivo (cioè quelle il cui incremento indica un avvicinamento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile) l'andamento nell'ultimo anno è considerato: in miglioramento, se $TCCA > 1\%$; stabile, se $-1\% \leq TCCA \leq 1\%$; in peggioramento, se $TCCA < -1\%$. La scala si applica, naturalmente, in senso inverso per gli indicatori con verso negativo. Non si considera l'andamento nell'ultimo anno se l'intervallo temporale supera i quattro anni ($t - t_0 > 4$).

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

è stata riscontrata alcuna tendenza coerente nel periodo di osservazione¹¹. Si evidenzia, comunque, che la tendenza non quantifica l'intensità della variazione, né indica se il ritmo di miglioramento è soddisfacente.

Per misurare l'andamento delle disuguaglianze a livello interregionale, infine, sono proposte specifiche misure di convergenza nel tempo tra le regioni¹². Le frecce rappresentate nell'ultima colonna delle tavole segnalano i progressi (colore verde), la stabilità (colore giallo) oppure i peggioramenti (colore rosso) nel processo di convergenza tra le regioni. Si segnala, tuttavia, che progressi verso una maggiore convergenza tra regioni non determinano necessariamente un miglioramento complessivo delle regioni nel percorso di avvicinamento agli SDGs; per questo motivo è importante integrare la lettura delle disuguaglianze regionali con quella dell'evoluzione temporale delle misure statistiche a livello nazionale.

11 La tendenza negli ultimi dieci anni viene calcolata attraverso il test di correlazione per ranghi di Spearman tra la serie storica dell'indicatore (a partire dai dieci anni precedenti o dall'anno più prossimo con dati disponibili) e il corrispondente periodo temporale. Questo test di associazione non parametrica valuta se, all'aumentare della variabile tempo, si verifica una tendenza coerente (monotona) nei valori dell'indicatore. In particolare, il test permette di stabilire se la tendenza osservata è statisticamente significativa al livello del 10%, ovvero se è possibile rigettare l'ipotesi che non esista una relazione monotona tra la serie storica e il tempo. Non si procede al calcolo della tendenza di lungo periodo se l'intervallo temporale di riferimento non supera i 5 anni o se non vi sono almeno 4 punti di dati (anni) su cui calcolare il test di significatività.

12 Per ogni misura statistica disaggregata a livello regionale e presente in serie storica, è stato calcolato il rapporto tra il coefficiente di variazione CV_t dei valori regionali al tempo t e quello rilevato dieci anni prima, o nell'anno più prossimo con dati disponibili (CV_{t-10}). La misura di variazione della disuguaglianza relativa (data dal rapporto tra CV_t e CV_{t-10}) viene mediata nel periodo, come per il calcolo del TCCA, e variata di segno per tenere conto della polarità negativa del coefficiente di variazione (più è piccolo e più è bassa la disparità regionale), ottenendo il Tasso Annualizzato di Convergenza (TAC). La disuguaglianza relativa è quindi classificata come: in miglioramento (convergenza tra le regioni, diminuzione della disuguaglianza), se $TAC > 0,5\%$; stabile, se $-0,5\% \leq TAC \leq 0,5\%$; in peggioramento (divergenza tra le regioni, aumento della disuguaglianza), se $TAC < -0,5\%$. Alcune misure statistiche sono escluse dal calcolo, in particolare quelle relative a tassi di variazione e quelle con valori non confrontabili tra regioni. Non si procede al calcolo della convergenza di lungo periodo se l'intervallo temporale di riferimento non supera i 5 anni.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.1 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 1

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
1.1.1 - Percentuale di popolazione al di sotto della soglia di povertà internazionale, per sesso, età, condizione occupazionale e ripartizione geografica (urbano/rurale)				
Povertà estrema (incidenza) (Banca Mondiale, 2023, Valori percentuali, misura identica)	0,93			--
1.2.1 - Percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà nazionale, per sesso ed età				
Povertà assoluta (incidenza) (Istat, 2024, Valori percentuali, misura identica)	9,8			--
1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali				
Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030 (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	22,6		--	--
Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	5,2		--	--
Bassa intensità di lavoro - Europa 2030 (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	8,2		--	--
Rischio di povertà (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	18,6			=
Rischio di povertà per gli occupati (18 anni e più) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	10,2			--
1.3.1 - Percentuale di popolazione coperta da piani/sistemi di protezione sociale per sesso, distinta tra bambini, disoccupati, anziani, persone con disabilità, donne in gravidanza, neonati, vittime di infortunio sul lavoro, poveri e vulnerabili				
Persone che non hanno effettuato cure mediche di cui avevano bisogno perché troppo costose (16 anni e più) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	1,6			(a) --
1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base				
Sovraccarico del costo dell'abitazione (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	5,0			
Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	8,6			--
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	34,0			=
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	10,2			=
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet (Istat, Elaborazione su dati Agcom, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	77,6			(b)
1.5.1 - Numero di decessi, dispersi e persone colpite da disastri per 100.000 persone				
Numero di morti e persone disperse per frane (ISPRA, 2024, N., misura parziale)	5	--		--
Numero di morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti (ISPRA, 2022, N., misura parziale)	25	--		--
Numero di feriti per frane (ISPRA, 2024, N., misura parziale)	18	--		--
Numero di feriti per alluvioni/allagamenti (ISPRA, 2022, N., misura parziale)	56	--		--
1.a.1 - Totale aiuti pubblici allo sviluppo (APS) che si concentrano sulla riduzione della povertà in percentuale del reddito nazionale lordo del paese beneficiario				
APS per Educazione, salute e protezione sociale su APS bilaterale allocabile per settore (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	21,6	--	--	--
1.a.2 - Percentuale di spesa totale del governo relativamente ai servizi essenziali (istruzione, sanità e protezione sociale)				
Quota dei servizi essenziali (sanità, istruzione e protezione sociale) sulla spesa delle Amministrazioni pubbliche (Istat, 2024, Valori percentuali, misura identica)	63,417	--	--	--

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA
-- NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO		

NOTE

(a) Variazione calcolata sul 2017
(b) Variazione calcolata sul 2018

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.2 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 2

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
2.1.2 - Prevalenza di moderata o grave insicurezza alimentare nella popolazione, in base alla Food Insecurity Experience Scale (FIES)				
Prevalenza dell'insicurezza alimentare moderata o grave (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	2,2		--	--
2.2.2 - Prevalenza della malnutrizione (peso per altezza >+2 o <-2 deviazioni standard dalla mediana degli standard di crescita infantile dell'OMS) tra i bambini di età inferiore a 5 anni, per tipo (deperimento e sovrappeso)				
Eccesso di peso o obesità tra i bambini da 3 a 5 anni di età (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	31,1			--
Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	26,0			
2.3.1 - Volume della produzione per unità di lavoro, per classe dimensionale delle aziende agricole/forestali/zootecniche				
Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (Istat-Crea, 2024, Euro (prezzi correnti), misura proxy)	57.021			--
2.3.2 - Reddito medio dei piccoli produttori agricoli, per sesso e status di indigeni				
Margine operativo lordo (MOL) delle aziende agricole (Istat-Crea, 2024, Euro (prezzi correnti), misura proxy)	17.110			--
2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva				
Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 2024, Valori percentuali, misura parziale)	20,5			
Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo (ISPRA, 2024, Migliaia di tonnellate, misura di contesto nazionale)	323,5			
Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (Istat, 2024, Kg per ettaro, misura di contesto nazionale)	455,2			
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (Istat, 2024, Kg per ettaro, misura di contesto nazionale)	10,5			
Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca (Istat, 2023, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	20,8			
2.a.1 - Indice di orientamento all'agricoltura della spesa pubblica				
Indice di orientamento all'agricoltura della spesa pubblica (Istat, 2024, Indice, misura proxy)	0,23			--
2.a.2 - Flussi totali ufficiali (aiuto pubblico allo sviluppo, più altri flussi ufficiali) per il settore agricolo				
APS bilaterale in agricoltura (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Milioni di euro (prezzi correnti), misura parziale)	166,99			--

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni	NOTE
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA	
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ	
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA	
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO		

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.3 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 3

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
3.1.1 - Tasso di mortalità materna				
Rapporto di mortalità materna (Istituto Superiore di Sanità (ISS), 2020, Per 100.000 abitanti, misura identica)	7,9			(a) --
3.1.2 - Percentuale di parti assistiti da personale sanitario qualificato				
Parti in un punto nascita pubblico, accreditato o privato (Ministero della Salute, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	99,9			
3.2.1 - Tasso di mortalità sotto i 5 anni				
Probabilità di morte sotto i 5 anni (Istat, 2025, Per 1.000 nati vivi, misura identica)	3,10			
3.2.2 - Tasso di mortalità neonatale				
Tasso di mortalità neonatale (Istat, 2023, Per 1.000 nati vivi, misura identica)	1,70			
3.3.1 - Numero di nuove infezioni da HIV per 1.000 persone non infette, per sesso, età e gruppi di popolazione				
Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza) (Istituto Superiore di Sanità (ISS), 2024, Per 100.000 abitanti, misura identica)	4,0			=
3.3.2 - Incidenza della tubercolosi per 100.000 abitanti				
Incidenza tubercolosi (Ministero della Salute, 2025, Per 100.000 abitanti, misura identica)	4,4			--
3.3.4 - Incidenza della epatite B per 100.000 abitanti				
Incidenza di Epatite B (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC); Ministero della Salute, 2025, Per 100.000 abitanti, misura identica)	0,4			--
3.4.1 - Tasso di mortalità attribuita a malattie cardiovascolari, cancro, diabete o malattie respiratorie croniche				
Probabilità di morire tra i 30 e i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie (Istat, 2023, Valori percentuali, misura identica)	8,00			
Speranza di vita in buona salute alla nascita (Istat, 2025, Numero medio di anni, misura di contesto nazionale)	59,1			
Eccesso di peso (tassi standardizzati) (Istat, 2025, Tassi standardizzati per 100 persone, misura di contesto nazionale)	44,7			
3.4.2 - Tasso di mortalità per suicidio				
Tasso standardizzato di mortalità per suicidio (Istat, 2023, Per 100.000 abitanti, misura identica)	5,8			
Numero dei decessi per suicidio (Istat, 2023, N., misura identica)	3.731			--
3.5.2 - Consumo alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno in litri di alcol puro				
Litri di alcol pro capite (WHO, 2022, Litri pro capite, misura identica)	8,02			--
Alcol (tassi standardizzati) (Istat, 2025, Tassi standardizzati per 100 persone, misura di contesto nazionale)	15,8			=
3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali				
Tasso di mortalità per incidente stradale (Istat, 2024, Per 100.000 abitanti, misura identica)	4,9			
Numero morti in incidente stradale (Istat, 2024, N., misura di contesto nazionale)	3.030			=
3.7.1 - Percentuale di donne in età riproduttiva (15-49 anni) che hanno soddisfatto il loro bisogno di pianificazione familiare con metodi moderni				
Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi (Istat, 2019, Valori percentuali, misura proxy)	64,5	--	--	
3.7.2 - Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni e tra i 15 e i 19 anni				
Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura identica)	0,011			
Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 15 e i 19 anni (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura identica)	12,6			

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.3 segue - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 3

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
3.8.1 - Copertura dei servizi sanitari essenziali				
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (Istat, Elaborazione su Open Data del Ministero della Salute, 2023, Per 10.000 abitanti, misura parziale)	29,9			(b)
Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati (Istat, Elaborazione su Open Data del Ministero della Salute, 2023, Per 10.000 abitanti, misura parziale)	3,0			(b)
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e sociosanitari (Istat, 2024, Per 10.000 abitanti, misura parziale)	72,2			
Persone che hanno ricevuto la terapia antiretrovirale (ART) (UNAIDS, 2023, Valori percentuali, misura parziale)	86,0			--
Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza (Ministero della Salute, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	93,7			
3.8.2 - Percentuale della popolazione con una proporzione elevata di spesa delle famiglie per la salute rispetto alla spesa totale delle famiglie o del reddito				
Persone che non hanno effettuato cure mediche di cui avevano bisogno perché troppo costose (16 anni e più) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	1,6			(c) --
3.9.3 - Tasso di mortalità attribuita ad avvelenamento accidentale				
Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale (Istat, 2023, Per 100.000 abitanti, misura identica)	0,43			
3.a.1 - Consumo di tabacco relativo alle persone di 15 anni e più, standardizzato per età				
Fumo (tassi standardizzati) (Istat, 2025, Tassi standardizzati per 100 persone, misura identica)	20,0			
3.b.1 - Percentuale della popolazione coperta da tutti i vaccini inclusi nel programma nazionale				
Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (Ministero della Salute, 2025, Per 100 abitanti, misura identica)	52,5			
Copertura vaccinale in età pediatrica: polio (Ministero della Salute, 2024, Per 100 abitanti, misura identica)	94,5			
Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo (Ministero della Salute, 2024, Per 100 abitanti, misura identica)	94,8			
Copertura vaccinale: tetano (Ministero della Salute, 2024, Valori percentuali, misura identica)	94,5			
3.b.2 - Assistenza totale netta ufficiale allo sviluppo per la ricerca medica e settori della sanità di base				
APS bilaterale alla ricerca medica e salute di base (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Milioni di euro (prezzi correnti), misura identica)	76,45	--	--	--
3.c.1 - Densità e distribuzione dei professionisti sanitari				
Medici (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura identica)	4,9		--	--
Infermieri e ostetriche (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura identica)	7,3		--	--
Dentisti (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura identica)	0,9		--	--
Farmacisti (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura identica)	1,6		--	--

Legenda

	MIGLIORAMENTO		MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA
	STABILITA'		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE		STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

NOTE

- (a) Variazione calcolata sul 2012
- (b) Variazione calcolata sul 2014
- (c) Variazione calcolata sul 2017

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.4 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 4

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) al secondo/terzo anno della scuola primaria; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso				
Competenza alfabetica non adeguata (studenti di 15 anni) (Ocse-Invalsi, 2022, Valori percentuali, misura identica)	21,4	(a)		--
Competenza matematica non adeguata (studenti di 15 anni) (Ocse-Invalsi, 2022, Valori percentuali, misura identica)	29,6	(a)		--
Competenza scientifica non adeguata (studenti di 15 anni) (Ocse-Invalsi, 2022, Valori percentuali, misura identica)	23,9	(a)		--
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola primaria) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	33,7		(b)	
Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola primaria) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	33,0		(b)	
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	24,8		(b)	
Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	33,6		(b)	
Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	13,5		(b)	
Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola primaria) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	9,2		(b)	
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	41,4		(a)	
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	44,3		(a)	
Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	30,3		(a)	
Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	17,2		(a)	
Competenza alfabetica non adeguata (studenti ultima classe scuola secondaria secondo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	48,3		(b)	
Competenza numerica non adeguata (studenti ultima classe scuola secondaria secondo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	50,8		(b)	
Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti ultima classe scuola secondaria secondo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	57,5		(b)	
Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti ultima classe scuola secondaria secondo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura identica)	46,2		(b)	
Dispersione implicita (studenti ultima classe scuola secondaria secondo grado) (Invalsi, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	8,7		(b)	
4.1.2 - Tasso di completamento (istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore)				
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	8,2		(a)	
4.2.1 - Percentuale di bambini di età compresa tra i 24 e i 59 mesi che sono in linea con lo sviluppo in termini di salute, apprendimento e benessere psicosociale, per sesso				
Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni (Istat, 2023, Valori percentuali, misura proxy)	31,6			
4.2.2 - Tasso di partecipazione a un percorso strutturato di apprendimento (un anno prima dell'inizio ufficiale della primaria), per sesso				
Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (Istat, Elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione e del merito, 2024, Valori percentuali, misura identica)	95,4			

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.4 segue - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 4

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
4.3.1 - Tasso di partecipazione di giovani e adulti all'istruzione e alla formazione non formale negli ultimi 12 mesi, per sesso				
Partecipazione alla formazione continua (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	10,8			(a)
4.4.1 - Percentuale di giovani e adulti con competenze nell'informazione e della comunicazione (ICT), per tipo di competenza				
Competenze digitali almeno di base (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	54,3		(c) --	--
4.5.1 - Indici di parità (femmine/maschi, rurale/urbano, basso/alto quintile di ricchezza e altri, come lo stato di disabilità, le popolazioni indigene e colpite dai conflitti, appena i dati diventano disponibili) per tutti gli indicatori di questo Goal che possono essere disaggregati (*)				
4.6.1 - Tasso di alfabetizzazione giovani/adulti				
Adulti (16-65 anni) con bassi livelli di competenze nella lettura e comprensione di testi scritti (literacy) (INAPP, 2023, Valori percentuali, misura identica)	34,7	--	--	--
Adulti (16-65 anni) con bassi livelli di competenze nell'utilizzo di informazioni numeriche e matematiche (numeracy) (INAPP, 2023, Valori percentuali, misura identica)	35,3	--	--	--
Adulti (16-65 anni) con bassi livelli di competenze nella risoluzione di problemi in situazioni dinamiche (problem solving adattivo) (INAPP, 2023, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	45,6	--	--	--
Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	31,1			(a)
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Università e della Ricerca e INDIRE, 2023, Per 1.000 residenti di 20-29 anni, misura di contesto nazionale)	19,0			=
4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio				
Scuole accessibili dal punto di vista fisico (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	40,1			(b)
Scuole non accessibili dal punto di vista fisico (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	40,6			(b)
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	74,8			
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	78,6			
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	76,0			(a)
4.b.1 - Volume dell'aiuto pubblico allo sviluppo per le borse di studio				
APS bilaterale per borse di studio concesse a studenti dei PVS (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2024, Milioni di euro (prezzi correnti), misura identica)	92,63	--	--	--

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO	

NOTE

- (a) Variazione calcolata sul 2018
- (b) Variazione calcolata sul 2019
- (c) Variazione calcolata sul 2023
- (*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.5 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 5

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
5.2.1 - Proporzioni di donne e ragazze di almeno 15 anni di età che hanno avuto almeno un partner nella vita e sono state vittime negli ultimi 12 mesi di violenza fisica, sessuale o psicologica da parte di un partner attuale o precedente per forma di violenza e per età				
Proporzioni di donne dai 16 ai 75 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale o psicologica da un partner o da un ex-partner negli ultimi 12 mesi (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	5,3	--	--	--
Violenza nella coppia (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	11,4	--	--	⇒⇐
Proporzioni di donne dai 16 ai 75 anni che hanno subito violenza psicologica dal partner attuale negli ultimi 12 mesi (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	4,9	--	--	--
Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 (Istat-Dipartimento per le Pari Opportunità, 2024, Per 100.000 donne, misura di contesto nazionale)	53,6		●	⇒⇐
Omicidi di donne commessi da partner, ex-partner o altro parente (per 100 donne uccise) (Istat-Ministero dell'Interno, 2024, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	85,3	--	--	--
Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più (Istat, 2024, Per 100.000 donne, misura di contesto nazionale)	2,94		● (a)	⇒⇐
5.2.2 - Proporzioni di donne e ragazze di almeno 15 anni di età che hanno subito negli ultimi 12 mesi violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza				
Proporzioni di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un uomo non partner negli ultimi 12 mesi (Istat, 2014, Valori percentuali, misura identica)	1,6	--	--	--
Proporzioni di donne dai 16 ai 75 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	8,1	--	--	=
5.4.1 - Percentuale di tempo dedicato al lavoro domestico e di cura non retribuito, per sesso, età e luogo.				
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	75,1		● (b)	⇒⇐
Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (Istat, 2014, Valori percentuali, misura identica)	13,5	--	--	--
Asimmetria nel lavoro familiare (Istat, 2023, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	61,6		●	--
5.5.1 - Proporzioni di posti occupati da donne in (a) Parlamento e (b) nei governi locali				
Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2022, Valori percentuali, misura proxy)	33,7		● (b)	=
Donne e rappresentanza politica a livello locale (Istat, Elaborazione su dati dei Consigli regionali, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	26,8		●	⇒⇐
5.5.2 - Proporzioni di donne in posizioni direttive.				
Donne negli organi decisionali (Istat, Elaborazione su dati Corte Costituzionale, Consiglio Superiore della Magistratura, Ambasciate e alcune Autorità Amministrative Indipendenti, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	21,0		●	--
Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in Borsa (Consob, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	43,5		●	--
5.6.1 - Proporzioni di donne (di età tra 15 e 49 anni) che prendono decisioni informate su relazioni sessuali, uso degli anticoncezionali e assistenza alla salute riproduttiva.				
Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne (Istat, 2024, Per 1.000 donne, misura di contesto nazionale)	5,6		●	⇒⇐
5.b.1 - Proporzioni di individui che posseggono un telefono cellulare, per sesso.				
Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	89,1		●	⇒⇐

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni	
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA	
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ	
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA	
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO		

NOTE

(a) Variazione calcolata sul 2017
(b) Variazione calcolata sul 2018

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.6 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 6

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
6.1.1 - Percentuale di popolazione che fruisce di servizi idrici di acqua potabile gestiti in modo sicuro				
Acqua erogata pro capite (Istat, 2022, Litri per abitante al giorno, misura di contesto nazionale)	214	(a)		
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	29,9			
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	10,2			
Razionamento dell'erogazione dell'acqua per uso domestico per parte o tutto il territorio comunale (Istat, 2024, Numero di comuni capoluogo, misura di contesto nazionale)	17			--
6.3.1 - Percentuale di acque reflue civili e industriali trattate in modo sicuro				
Trattamento delle acque reflue (Istat, 2015, Valori percentuali, misura parziale)	59,6	(b)		
Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato (Istat, 2022, N., misura di contesto nazionale)	7.946	(a)		
Copertura del servizio pubblico di fognatura (Istat, 2022, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	88,8	(a)	--	--
6.3.2 - Percentuale di corpi idrici con una buona qualità ambientale				
Percentuale di corpi idrici fiumi con stato di qualità ecologica elevato o buono e di qualità chimica buono (ISPRA, 2016-2021, Valori percentuali, misura proxy)	(*)	--	--	--
Percentuale di corpi idrici laghi con stato di qualità ecologica elevato o buono e di qualità chimica buono (ISPRA, 2016-2021, Valori percentuali, misura proxy)	(*)	--	--	--
Percentuale di corpi idrici acque sotterranee con stato di qualità chimica (SCAS) buono (ISPRA, 2016-2021, Valori percentuali, misura proxy)	(*)	--	--	--
Percentuale di corpi idrici acque di transizione con stato di qualità ecologica elevato o buono e di qualità chimica buono (ISPRA, 2016-2021, Valori percentuali, misura proxy)	(*)	--	--	--
Percentuale di corpi idrici acque marino costiere con stato di qualità ecologica elevato o buono e di qualità chimica buono (ISPRA, 2016-2021, Valori percentuali, misura proxy)	(*)	--	--	--
6.4.1 - Variazione dell'efficienza nell'uso della risorsa idrica				
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, 2022, Valori percentuali, misura proxy)	57,6	(a)		
6.4.2 - Livello di stress idrico: prelievo di acqua dolce in proporzione alle risorse idriche disponibili				
Livello di stress idrico (Istat-ISPRA-FAO, 2019, Valori percentuali, misura identica)	37,1		--	--
Prelievo di acqua per uso potabile (Istat, 2024, Milioni di m³, misura di contesto nazionale)	8.863,4	(c)	(d)	
6.5.1 - Grado di gestione integrata delle risorse idriche				
Grado di gestione integrata delle risorse idriche (ISPRA, 2023, Indice, misura identica)	78	(a)	--	--
6.5.2 - Proporzioni dell'area del bacino transfrontaliero con un accordo operativo per la cooperazione idrica				
Quota percentuale dell'area del bacino transfrontaliero in cui è in atto un accordo operativo per la cooperazione in materia di risorse idriche (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, 2023)	97	(a)	--	--
6.6.1 - Variazione nel tempo dell'estensione degli ecosistemi legati all'acqua				
Zone umide di importanza internazionale (ISPRA, 2021, Ettari, misura identica)	79.826	(e)	--	
6.a.1 - Ammontare dell'aiuto pubblico allo sviluppo per l'acqua e i servizi igienico-sanitari che fa parte di un piano di spesa coordinato dal governo				
APS bilaterale nei settori dell'acqua e sanificazione (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Milioni di euro (prezzi correnti), misura proxy)	158,81			--

Legenda

	MIGLIORAMENTO		MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA
	STABILITÀ		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE		STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

NOTE

- (a) Variazione calcolata sul 2020
- (b) Variazione calcolata sul 2012
- (c) Variazione calcolata sul 2022
- (d) Variazione calcolata sul 2015
- (e) Variazione calcolata sul 2018
- (*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.7 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 7

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
7.1.1 - Proporzione di popolazione con accesso all'elettricità				
Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	90,3			
Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	8,6			--
7.1.2 - Proporzione di popolazione che si affida principalmente a combustibili e tecnologie puliti				
Quote di mercato delle autovetture elettriche (BEV) e ibride plug-in (PHEV) (UNRAE, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	12,7			
7.2.1 - Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia				
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	19,4			=
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici, 2024, Valori percentuali, misura parziale)	20,2			
Energia elettrica da fonti rinnovabili (Terna S.p.A., 2024, Valori percentuali, misura parziale)	41,7			
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici, 2024, Valori percentuali, misura parziale)	10,0			
7.3.1 - Intensità energetica misurata in termini di energia primaria e Pil				
Intensità energetica (Enea, 2024, Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) per milione di euro, misura identica)	73,30			
Intensità energetica del settore Industria (Enea, 2024, Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) per milione di euro, misura parziale)	69,51			=
Intensità energetica del settore Servizi (Enea, 2024, Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) per milione di euro, misura parziale)	13,33			--
Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite (Eurostat, 2024, Kg equivalenti petrolio (KGEP), misura di contesto nazionale)	454			--
7.b.1 Capacità installata di generazione di energia rinnovabile nei paesi in via di sviluppo e nei paesi sviluppati (in Watt pro capite)				
Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata (Istat, Elaborazione su dati International Renewable Energy Agency (IRENA) e Istat, 2025, Watt pro capite, misura identica)	1.328,0			--

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni	NOTE
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA	
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ	
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA	
-- NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO			

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.8 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 8

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
8.1.1 - Tasso di crescita annuale del PIL reale per abitante				
Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	0,6	--	--	--
8.2.1 - Tasso di crescita annuale del PIL reale per occupato				
Tasso di crescita annuo del PIL reale per occupato (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	-0,5	--	--	--
Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	-0,7	--	--	--
8.3.1 - Percentuale di occupazione informale sull'occupazione totale, per settore e sesso				
Occupati non regolari (Istat, 2023, Valori percentuali, misura proxy)	10,0			--
8.4.2 - Consumo di materiale interno, consumo di materiale interno pro capite e consumo di materiale interno per unità di PIL				
Consumo materiale interno pro capite (Istat, 2024, Tonnellate per abitante, misura identica)	8,4			
Consumo materiale interno per unità di PIL (Istat, 2024, Tonnellate per 1.000 euro, misura identica)	0,26			
Consumo materiale interno (Istat, 2024, Milioni di tonnellate, misura identica)	497,1			
8.5.1 - Guadagni medi orari dei dipendenti, per sesso, età, professione e persone con disabilità				
Retribuzione Oraria (Istat, 2022, Euro (prezzi correnti), misura identica)	16,02	--	--	--
8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità				
Tasso di disoccupazione (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	6,1			
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	12,6			(a)
Tasso di occupazione (20-64 anni) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	67,6			
Part-time involontario (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	7,7			(a)
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	21,3			(a)
8.6.1 - Percentuale di giovani (di età compresa tra 15-24 anni) che non seguono un corso di istruzione o di formazione e non lavorano				
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	13,3			(a)
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	9,9			(a)
8.8.1 - Numero di infortuni mortali e non mortali per 100.000 lavoratori, per sesso e status di migrante				
Tasso di infortuni sul lavoro mortali e con inabilità permanente (Inail, 2022, Per 10.000 occupati, misura proxy)	11,0		--	--
8.9.1 - Quota del PIL direttamente prodotto dal turismo come proporzione del PIL totale e tasso di crescita				
Quota del valore aggiunto del turismo rispetto al totale economia (Istat, 2023, Valori percentuali, misura proxy)	5,4	--	--	--
8.9.2 - Occupati nelle industrie del turismo con				
Quota di occupati nelle industrie turistiche rispetto al totale economia (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	10,1	--	--	--
8.10.1 - (a) Numero di sportelli bancari commerciali per 100.000 adulti e (b) sportelli automatici (ATM) per 100.000 adulti				
Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti (Istat, Elaborazione su dati Banca d'Italia, 2025, Per 100.000 abitanti, misura proxy)	32,5			
Numero di ATM per 100.000 abitanti (Istat, Elaborazione su dati Banca d'Italia, 2024, Per 100.000 abitanti, misura proxy)	61,6			
8.a.1 - Impegni ed esborsi per l'aiuto al commercio				
Aluto bilaterale per il commercio (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Milioni di euro (prezzi correnti), misura identica)	(*)	--	--	--
8.b.1 - Esistenza di una strategia nazionale sviluppata e operativa per l'occupazione giovanile, come strategia distinta o come parte di una strategia nazionale per l'occupazione				
Quota della spesa pubblica per misure occupazionali e per la protezione sociale dei disoccupati rispetto alla spesa pubblica (Istat, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	2,582			--

Legenda		Convergenza tra regioni		NOTE
	Andamento ultimo anno MIGLIORAMENTO		Tendenza ultimi dieci anni MIGLIORAMENTO	(a) Variazione calcolata sul 2018 (*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it
	STABILITA'		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO	
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO			
	CONVERGENZA		STABILITÀ	
	DIVERGENZA			

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.9 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 9

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
9.1.2 - Volumi di passeggeri e merci, per modalità di trasporto				
Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto (Istat, Migliaia, misura proxy)	(*)	--	--	--
Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto (Istat, 2024, Migliaia, misura proxy)	1.694.860	--	--	--
Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 Ettari (Istat, Elaborazione su dati Ministero dei Trasporti e RFI, 2022, Km per 10.000 ettari, misura di contesto nazionale)	6,7		●	--
Reti ferroviarie a binario doppio e multiplo sul totale delle reti ferroviarie (Istat, Elaborazione su dati Ministero dei Trasporti e RFI, 2022, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	40,1		●	--
Reti ad Alta Velocità sul totale delle reti ferroviarie (Istat, Elaborazione su dati Ministero dei Trasporti e RFI, 2021, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	3,6	(a)	--	--
Reti ferroviarie elettrificate sul totale delle reti ferroviarie (Istat, Elaborazione su dati Ministero dei Trasporti e RFI, 2022, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	67,7		●	--
9.2.1 - Valore aggiunto dell'industria manifatturiera in percentuale del Pil e pro capite				
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (Istat, 2023, Valori percentuali, misura proxy)	17,2	--	--	--
Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante (Istat, 2025, Euro (valori concatenati), misura identica)	4.846,20		●	--
9.2.2 - Occupazione dell'industria manifatturiera in proporzione dell'occupazione totale				
Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	14,6	--	--	--
9.3.1 - Quota delle piccole imprese sul valore aggiunto totale dell'industria, in base (a) alla classificazione internazionale e (b) alle classificazioni nazionali				
Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale (Istat, 2023, Valori percentuali, misura proxy)	39,8	--	--	--
9.3.2 - Quota di piccole industrie con un prestito o una linea di credito				
Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio (Istat, 2018, Valori percentuali, misura proxy)	51,6	--	--	--
9.4.1 - Emissioni di CO2 per unità di valore aggiunto				
Intensità di emissione di CO2 del valore aggiunto (Istat, 2024, Tonnellate per milione di euro, misura identica)	125,90		●	--
9.5.1 - Spese in ricerca e sviluppo in percentuale rispetto al Pil				
Intensità di ricerca (Istat, 2023, Valori percentuali, misura identica)	1,37		●	=
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) (Istat, 2022, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	58,6	(b)	●	⇒⇐
Imprese che hanno introdotto una o più innovazioni con effetti positivi sull'ambiente (Istat, 2022, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	40,1	(b)	--	--
9.5.2 - Ricercatori per abitanti				
Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (Istat, 2023, Per 10.000 abitanti, misura identica)	28,8		●	⇒⇐
Occupati con posizioni specializzate sulle ICT (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	3,0		●	--
9.b.1 - Quota di valore aggiunto delle imprese manifatturiere a medio-alta tecnologia rispetto al valore aggiunto totale del settore				
Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (Istat, 2023, Valori percentuali, misura identica)	31,6		●	=
9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete cellulare, per tecnologia				
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet (Istat, Elaborazione su dati Agcom, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	77,6		● (a)	⇒⇐
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	15,3		●	⇒⇐
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	12,1		●	⇒⇐

Legenda

Andamento ultimo anno		Tendenza ultimi dieci anni		Convergenza tra regioni	
	MIGLIORAMENTO		MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA
	STABILITA'		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE		STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

NOTE

(a) Variazione calcolata sul 2018
 (b) Variazione calcolata sul 2020
 (*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.10 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 10

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione				
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione (Istat, 2024, Valori percentuali, misura identica)	8,02	--	--	--
Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione (Istat, 2024, Valori percentuali, misura identica)	4,82	--	--	--
Reddito disponibile lordo corretto pro capite (Istat, 2025, Euro (prezzi correnti), misura di contesto nazionale)	28.757			--
Reddito disponibile lordo pro capite (Istat, 2024, Euro (prezzi correnti), misura di contesto nazionale)	23.155			
Potere di acquisto (Istat, 2025, Milioni di euro (valori concatenati), misura di contesto nazionale)	1.188.236			--
10.2.1 - Percentuale di persone che vivono con meno del 50% del reddito mediano, disaggregata per sesso, età e persone con disabilità				
Rischio di povertà (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	18,6			
10.4.1 - Quota di reddito da lavoro relativamente al Pil				
Quota dei redditi da lavoro dipendente e autonomo sul Pil (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	51,90	--	--	--
10.4.2 - Impatto redistributivo della politica fiscale sull'indice di Gini				
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) (Istat, 2024, Numero puro - rapporto tra redditi, misura proxy)	5,1			
10.5.1 - Indicatori di solidità finanziaria				
Solidità finanziaria del sistema bancario (Banca d'Italia, 2025, Valori percentuali, misura identica)	(*)	--	--	--
10.7.2 - Percentuale di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.				
Permessi emessi per cittadini non Ue (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Interno, 2025, N., misura di contesto nazionale)	3.810.741	--	--	--
Nuovi permessi rilasciati (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Interno, 2024, N., misura di contesto nazionale)	290.119	--	--	--
Acquisizioni di cittadinanza (Istat, 2024, N., misura di contesto nazionale)	217.448	--	--	--
10.7.4 - Proporzioni di popolazione rifugiata, per nazione di origine				
Quota di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per asilo politico (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Interno, 2025, Per 1.000 permessi, misura proxy)	126,9	--	--	--
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Interno, 2024, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	35,9	--	--	
10.b.1 - Flussi totali di risorse per lo sviluppo (ad esempio assistenza ufficiale allo sviluppo, investimenti esteri diretti e altri flussi)				
APS bilaterale all'Africa, ai paesi LDCs, SIDS e Landlocked (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Milioni di euro (prezzi correnti), misura parziale)	(*)	--	--	--
10.c.1 - Costi delle rimesse in proporzione all'importo rimesso				
Costi delle rimesse (Banca Mondiale, 2025, Valori percentuali, misura identica)	7,44			--

Legenda

	MIGLIORAMENTO		MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA
	STABILITA'		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE		STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

NOTE

(*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.11 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 11

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
11.1.1 - Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato				
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	19,6			
Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	24,3			
11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità				
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	34,0			
Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	28,9			
Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	75,8			
Posti-km offerti dal Tpl (Istat, 2024, Valori per abitante, misura di contesto nazionale)	4.699			
Utenti assidui dei mezzi pubblici (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	13,9			
11.3.1 - Rapporto tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione				
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	7,17			(a)
11.4.1 - Spesa totale pro capite per la conservazione, la protezione e la conservazione del patrimonio culturale e naturale, per fonte del finanziamento (pubblico, privato), tipo di patrimonio (culturale, naturale) e livello di governo (nazionale, regionale e locale/comunale)				
Spesa pubblica pro capite a protezione del patrimonio naturale e culturale (Istat, 2024, Euro (prezzi correnti), misura proxy)	181,0			--
11.5.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti				
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (ISPRA, 2020, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	11,5		(b) --	--
Popolazione esposta al rischio di frane (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	2,2		(c)	(a)
11.6.1 - Percentuale di rifiuti solidi urbani regolarmente raccolti con un adeguato conferimento finale sul totale dei rifiuti prodotti in città				
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	14,8			
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	67,7			
11.6.2 - Livelli annuali medi di particolato sottile (PM 2,5 e PM 10) nelle città (ponderato sulla popolazione)				
Morti premature dovute all'esposizione al particolato fine (PM2,5) (Eurostat, 2023, Per 100.000 abitanti, misura identica)	73,0			--
Qualità dell'aria - PM2.5 (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	72,9			
Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Numero di giorni, misura proxy)	27			--
PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Microgrammi per m³, misura proxy)	75			--
PM2.5 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Microgrammi per m³, misura proxy)	74			--
NO ₂ Biossido di azoto. Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Microgrammi per m³, misura di contesto nazionale)	6			--
O ₃ Ozono. Numero di giorni di superamento dell'obiettivo nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Numero di giorni, misura di contesto nazionale)	30			--
Numero di giorni estivi (anomale rispetto ai valori climatologici 1981-2010 nei capoluoghi di Regione e città metropolitane) (Istat, 2023, N., misura di contesto nazionale)	(*)	--	--	--
Numero di notti tropicali (anomale rispetto ai valori climatologici 1981-2010 nei capoluoghi di Regione e città metropolitane) (Istat, 2023, N., misura di contesto nazionale)	(*)	--	--	--
Numero di giorni senza pioggia (anomale rispetto ai valori climatologici 1981-2010 nei capoluoghi di Regione e città metropolitane) (Istat, 2023, N., misura di contesto nazionale)	(*)	--	--	--
11.7.1 - Percentuale media dell'area urbanizzata delle città che viene utilizzata come spazio pubblico, per sesso età e persone con disabilità				
Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (Istat, 2024, M2 per 100 m² di superficie urbanizzata, misura proxy)	7,2		--	--
11.7.2 - Percentuale di persone vittime di molestie fisiche o a sfondo sessuale per età, genere, disabilità e luogo negli ultimi 12 mesi				
Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi (Istat, 2023, Valori percentuali, misura identica)	3,5	--	--	

Legenda

	MIGLIORAMENTO		MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA
	STABILITA'		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE		STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

NOTE

- (a) Variazione calcolata sul 2015
- (b) Variazione calcolata sul 2017
- (c) Variazione calcolata sul 2020
- (*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.12 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 12

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
12.2.2 - Consumo di materiale interno, consumo di materiale interno pro capite e consumo di materiale interno per unità di Pil				
Consumo materiale interno pro capite (Istat, 2024, Tonnellate per abitante, misura identica)	8,4			
Consumo materiale interno per unità di Pil (Istat, 2024, Tonnellate per 1.000 euro, misura identica)	0,26			
Consumo materiale interno (Istat, 2024, Milioni di tonnellate, misura identica)	497,1			
12.4.2 - (a) Rifiuti pericolosi prodotti pro capite; e (b) percentuale dei rifiuti pericolosi trattati, per tipo di trattamento				
Produzione di rifiuti speciali pericolosi (ISPRA, 2023, Tonnellate, misura proxy)	10.182.705	--	--	--
Produzione di rifiuti speciali pericolosi pro capite (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2023, Kg per abitante, misura proxy)	172,6		(a)	--
Produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di Pil (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2023, Tonnellate per milione di euro, misura proxy)	5,3		(a)	--
12.5.1 - Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato				
Percentuale di riciclaggio (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	52,3			--
Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (ISPRA, 2024, Tonnellate, misura proxy)	20.260.483			
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura proxy)	67,7			
Rifiuti urbani prodotti (Istat, Elaborazione su dati ISPRA, 2024, Kg per abitante, misura di contesto nazionale)	508			
Tasso di utilizzo circolare dei materiali (Eurostat, 2024, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	21,6			--
12.6.1 - Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità				
Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale (Istat, 2022, Valori percentuali, misura proxy)	14,4	(b)	(c)	
Imprese che hanno introdotto una o più innovazioni con effetti positivi sull'ambiente (Istat, 2022, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	40,1	(b)	--	--
12.7.1 - Numero di paesi che attuano politiche e piani di azione in materia di appalti pubblici sostenibili				
Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement) (Istat, 2022, Valori percentuali, misura proxy)	51,7	(b)	--	
12.a.1 - Capacità installata di generazione di energia rinnovabile nei paesi in via di sviluppo e nei paesi sviluppati (in Watt pro capite)				
Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata (Istat, Elaborazione su dati International Renewable Energy Agency (IRENA) e Istat, 2025, Watt pro capite, misura identica)	1.328,0			--
APS bilaterale erogazioni lorde per la ricerca nei diversi settori di intervento (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Milioni di euro (prezzi correnti), misura di contesto nazionale)	18,12			--
12.b.1 - Implementazione di strumenti contabili standard per monitorare gli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo				
Implementazione degli strumenti contabili per il monitoraggio degli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo (Istat, 2023, N., misura identica)	(*)	--	--	--
Incidenza del turismo sui rifiuti (ISPRA, 2024, Kg per abitante equivalente, misura di contesto nazionale)	16,25			
Indice di densità turistica (Istat, 2024, Per km², misura di contesto nazionale)	1.543	--	--	--
Indice di intensità turistica (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura di contesto nazionale)	7.905	--	--	--
12.c.1 - Volume di sussidi alle fonti fossili (produzione e consumo) in percentuale sul Pil				
Sussidi alle fonti fossili in percentuale sul Pil (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2024, Valori percentuali, misura identica)	0,86		(c)	--

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA
-- NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO		

NOTE

- (a) Variazione calcolata sul 2014
- (b) Variazione calcolata sul 2020
- (c) Variazione calcolata sul 2015
- (*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.13 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 13

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
13.1.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti				
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (ISPRA, 2020, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	11,5	(a)	--	--
Popolazione esposta al rischio di frane (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	2,2	(b)	--	--
Numero di morti e persone disperse per alluvioni/allagamenti (ISPRA, 2022, N., misura parziale)	25	--		--
Numero di morti e persone disperse per frane (ISPRA, 2024, N., misura parziale)	5	--		--
Numero di feriti per alluvioni/allagamenti (ISPRA, 2022, N., misura parziale)	56	--		--
Numero di feriti per frane (ISPRA, 2024, N., misura parziale)	18	--		--
Impatto degli incendi boschivi (Istat, Elaborazione su dati Comando Carabinieri Tutela Forestale - Nucleo informativo antincendio boschivo (NIAB), 2024, Per 1.000 km², misura di contesto nazionale)	1,8			
Movimenti sismici con magnitudo uguale o superiore a 4,0 per classe di magnitudo (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Centro Nazionale Terremoti, 2025, N., misura di contesto nazionale)	15	--	--	--
Anomalia di temperatura media globale sulla terraferma e in Italia, rispetto ai valori climatologici normali 1991-2020 (ISPRA, 2024, Gradi Celsius, misura di contesto nazionale)	Globale 1,04 Italia 1,33	--	--	--
13.2.2 - Emissioni totali di gas serra per anno				
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti (Istat-ISPRA, 2024, Tonnellate per abitante, misura di contesto nazionale)	6,5			--
Gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni (UNFCCC) (ISPRA, 2024, Tonnellate CO2 equivalente, misura identica)	371.636.498			--
Saldo tra le emissioni dovute ad attività di trasporto effettuate nel Resto del Mondo dai residenti (+) e in Italia dai non residenti (-) (Istat, 2024, Tonnellate CO2 equivalente, misura identica)	14.461.615	--	--	--
Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche (Istat, 2024, Tonnellate CO2 equivalente, misura identica)	386.098.114			--
Emissioni nazionali di PM2,5 (ISPRA, 2023, Migliaia di tonnellate, misura di contesto nazionale)	139,0			--
Emissioni nazionali di SOx (ISPRA, 2023, Migliaia di tonnellate, misura di contesto nazionale)	71,9			--
Emissioni nazionali di NOx (ISPRA, 2023, Migliaia di tonnellate, misura di contesto nazionale)	557,4			--
Emissioni nazionali di NH3 (ISPRA, 2023, Migliaia di tonnellate, misura di contesto nazionale)	382,2			--
Emissioni nazionali di COVNM (ISPRA, 2023, Migliaia di tonnellate, misura di contesto nazionale)	871,0			--
13.3.1 - Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate in (a) politiche dell'istruzione nazionali, (b) programmi di studio, (c) formazione degli insegnanti e (d) valutazione degli studenti				
Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	68,0			

Legenda

	MIGLIORAMENTO		MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA
	STABILITA'		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE		STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

NOTE

- (a) Variazione calcolata sul 2017
- (b) Variazione calcolata sul 2020

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.14 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 14

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
14.1.1 - (a) Indice di eutrofizzazione costiera; e (b) densità dei detriti di plastica				
Rifiuti marini spiaggiati (ISPRA, 2024, N. per 100 metri di spiaggia, misura di contesto nazionale)	252		(a)	
14.4.1 - Percentuale di stock ittici entro livelli biologicamente sostenibili				
Stock ittici entro livelli biologicamente sostenibili (ISPRA, 2023, Valori percentuali, misura identica)	55,6			--
14.5.1 - Percentuale delle aree marine protette				
Acque di balneazione con qualità eccellente (Eurostat, 2024, Valori percentuali, misura parziale)	90,6			
Aree marine protette (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura identica)	11,6		(b)	--
Aree marine protette EUAP (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, 2019, Km², misura parziale)	3.076,2	--	--	
Aree marine comprese nella rete Natura 2000 (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, 2025, Km², misura parziale)	23.450			

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA
-- NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO		

NOTE

- (a) Variazione calcolata sul 2015
- (b) Variazione calcolata sul 2021

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.15 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 15

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
15.1.1 - Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre				
Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (FAO, 2025, Valori percentuali, misura identica)	31,9	--	--	--
15.1.2 - Copertura da aree protette dei siti importanti per la biodiversità degli ambienti terrestri e di acqua dolce per tipo di ecosistema				
Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti terrestri (BirdLife International, IUCN e UNEP-WCMC, 2025, Valori percentuali, misura identica)	76,6			--
Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti di acqua dolce (BirdLife International, IUCN e UNEP-WCMC, 2025, Valori percentuali, misura identica)	84,7			--
Aree protette (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	21,7			=
15.2.1 - Progresso verso la gestione sostenibile delle foreste				
Tasso di incremento annuo delle aree forestali (FAO, 2025, Valori percentuali, misura identica)	0,13	--	--	--
Biomassa forestale nel soprassuolo (FAO, 2025, Tonnellate per ettaro, misura identica)	107,7	--	--	--
Quota di superficie forestale coperta da aree protette istituite per legge (FAO, 2025, Valori percentuali, misura identica)	31,8	--	--	--
Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente (Istat-ISPRA, 2024, Migliaia di ettari, misura identica)	1.118,6			--
15.3.1 - Quota di territorio degradato sul totale della superficie terrestre				
Quota di territorio affetto da degrado del suolo (ISPRA, 2019, Valori percentuali, misura identica)	17,4	--	--	--
Frammentazione del territorio naturale e agricolo (ISPRA, 2024, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	42,4			(a) =
15.4.1 - Copertura da aree protette dei siti importanti per la biodiversità degli ambienti montani				
Copertura media da aree protette delle Aree chiave per la biodiversità in ambienti montani (BirdLife International, IUCN e UNEP-WCMC, 2025, Valori percentuali, misura identica)	75,5			--
15.4.2 - (a) Indice di copertura vegetale montana e (b) quota di territorio montano degradato				
Indice di copertura vegetale montana (ISPRA, 2023, Valori percentuali, misura identica)	90,2		--	=
15.5.1 - Lista Rossa delle specie minacciate di estinzione (Indice Red List)				
Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Vertebrati (IUCN - Comitato italiano, Federparchi, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, 2022, Valori percentuali, misura proxy)	31,0	--	--	--
Quota di ecosistemi minacciati (superficie territoriale), per livello della minaccia (IUCN - Comitato italiano, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Società Botanica Italiana, 2023, Valori percentuali, misura di contesto)	46,3	--	--	--
15.7.1 15.c.1 - Commercio di flora e fauna selvatica proveniente da bracconaggio o traffico illecito				
Quota della flora e fauna selvatica commercializzata proveniente da bracconaggio o traffico illecito (CITES, 2021, Valori percentuali, misura identica)	0,04		--	--
15.8.1 - Quota di paesi che adottano una legislazione nazionale specifica e sovvenzionano adeguatamente la prevenzione e il controllo della diffusione di specie alloctone invasive				
Specie alloctone invasive (vegetali e animali) (ISPRA, 2025, N., misura di contesto nazionale)	845			--

Legenda

	MIGLIORAMENTO		MIGLIORAMENTO		CONVERGENZA
	STABILITA'		TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE		STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO		PEGGIORAMENTO		DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

NOTE

(a) Variazione calcolata sul 2015

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.16 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 16

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
16.1.1 - Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età				
Omicidi volontari (Ministero dell'Interno, 2024, Per 100.000 abitanti, misura identica)	0,56			
16.1.3 - Percentuale della popolazione che è stata soggetta a (a) violenza fisica, (b) violenza psicologica e (c) violenza sessuale nei precedenti 12 mesi				
Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni, rapine o minacce sulla popolazione negli ultimi 12 mesi (Istat, 2023, Per 100 abitanti, misura parziale)	1,3	--	--	--
Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni e rapine, negli ultimi 12 mesi (Istat, 2023, Per 100 abitanti, misura parziale)	1,1	--	--	--
Proporzione di popolazione che ha subito minacce negli ultimi 12 mesi (Istat, 2023, Per 100 abitanti, misura parziale)	0,4	--	--	--
16.1.4 - Percentuale di persone che si sentono al sicuro la sera camminando da sole nella zona in cui vivono				
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	55,9			
16.2.3 - Percentuale di giovani donne e uomini (18-29 anni) che hanno subito violenza sessuale prima dei 18 anni				
Proporzione di persone dai 18 ai 29 anni che hanno subito atti di violenza sessuale prima dei 18 anni (Istat, 2016, Valori percentuali, misura identica)	Uomini 0,7 Donne 4,1	--	--	--
16.3.1 - Percentuale di vittime di violenza negli ultimi 12 mesi che ne ha dato segnalazione alle autorità competenti e ad altri meccanismi extragiudiziari ufficialmente riconosciuti				
Tasso di denuncia delle aggressioni sulla popolazione 14-65 anni (Istat, 2023, Valori percentuali, misura parziale)	32,7	--	--	--
16.3.2 - Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva				
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, 2025, Valori percentuali, misura identica)	14,8			
Affollamento degli istituti di pena (Istat, Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	123,8			
16.5.1 - Percentuale di persone che negli ultimi 12 mesi ha/hanno avuto almeno un contatto con un pubblico ufficiale e che ha/hanno pagato una tangente a un pubblico ufficiale, o ricevuto una richiesta di tangente da pubblici ufficiali				
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni (Istat, 2023, Valori percentuali, misura proxy)	1,3	--	--	--
Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi (Istat, 2023, Valori percentuali, misura proxy)	0,5	--	--	--
16.6.1 - Spesa pubblica primaria in proporzione del bilancio inizialmente approvato, per settore (o per codice di bilancio o simili)				
Spesa pubblica effettiva (Istat, Elaborazione su dati Ragioneria Generale dello Stato, 2024, Valori percentuali, misura identica)	101,2	--	--	--
16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici				
Percentuale di persone con un giudizio positivo sulle anagrafi (Istat, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	83,8			
Durata dei procedimenti civili (Ministero della Giustizia, 2025, Numero di giorni, misura di contesto nazionale)	409			
16.7.1 - Quota di posizioni in istituzioni locali e nazionali, incluse (a) rappresentanza politica, (b) pubblica amministrazione, c) sistema giudiziario, rispetto a quella nazionale, per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione				
Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2022, Valori percentuali, misura proxy)	33,7		(b)	
Giovani e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2022, Valori percentuali, misura identica)	23,5		(b)	
16.9.1 - Percentuale di bambini sotto i 5 anni di età le cui nascite sono state registrate da una autorità civile, per età				
Popolazione non iscritta in anagrafe (Istat, 2024, Per 1.000 abitanti, misura di contesto nazionale)	1,5		--	--
16.10.1 - Numero di casi accertati di uccisione, rapimenti, sparizioni forzate, detenzioni arbitrarie e torture di giornalisti, personale dei media, sindacalisti e personale di organizzazioni umanitarie negli ultimi 12 mesi				
Minacce contro i giornalisti (Ministero dell'Interno, 2024, Valori assoluti, misura identica)	114,0		--	--

Legenda

Andamento ultimo anno	Tendenza ultimi dieci anni	Convergenza tra regioni
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA
--	NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO	

NOTE

(a) Variazione calcolata sul 2016
(b) Variazione calcolata sul 2018

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Tavola 1.17 - Misure statistiche Istat-SDGs, tassonomia rispetto agli indicatori UN IAEG, andamento dell'ultimo anno, tendenza a 10 anni e convergenza tra regioni: Goal 17

INDICATORI	ULTIMO ANNO		ULTIMI DIECI ANNI	
	Valore	VARIAZIONE rispetto all'anno precedente	Tendenza	CONVERGENZA TRA REGIONI
17.1.1 - Entrate delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil per fonte				
Entrate delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil, per fonte (Istat, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	43,1			--
17.2.1 - Aiuto pubblico allo sviluppo netto, totale e ai paesi meno sviluppati, in proporzione del reddito nazionale lordo (RNL) dei donatori del Comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e sviluppo economico)				
Aiuto Pubblico allo Sviluppo come quota del reddito nazionale lordo (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2025, Valori percentuali, misura identica)	0,30			--
Aiuto Pubblico allo Sviluppo ai Paesi Meno Sviluppati come quota del reddito nazionale lordo (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2024, Valori percentuali, misura identica)	0,05			--
17.3.2 - Volume delle rimesse (in dollari statunitensi) come percentuale del Pil totale				
Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Istat, Elaborazione su dati Banca d'Italia, 2025, Milioni di euro (prezzi correnti), misura proxy)	8.608,1			
Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale) (Istat, Elaborazione su dati Banca d'Italia, 2025, Valori percentuali, misura proxy)	(*)	--	--	--
17.6.1 - Abbonamenti Internet con connessione a banda larga fissa, per 100.000 abitanti, per velocità				
Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet (Istat, Elaborazione su dati Agcom, 2025, Valori percentuali, misura parziale)	77,6		(a)	
17.8.1 - Percentuale di individui che utilizzano internet				
Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi (Istat, 2025, Valori percentuali, misura identica)	83,1			
Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	43,8			
Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi (Istat, 2025, Valori percentuali, misura di contesto nazionale)	56,4			

Legenda				NOTE
MIGLIORAMENTO	MIGLIORAMENTO	CONVERGENZA		(a) Variazione calcolata sul 2018
STABILITA'	TENDENZA NON UNIVOCAMENTE DETERMINABILE	STABILITÀ		(*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it .
PEGGIORAMENTO	PEGGIORAMENTO	DIVERGENZA		
-- NON DISPONIBILE / NON SIGNIFICATIVO				

1.4 Lo sviluppo sostenibile nelle regioni

L'analisi delle disparità regionali in Italia rispetto ai 17 SDGs si basa su 146 misure statistiche, con riferimento all'ultimo anno disponibile¹³ e tiene conto del posizionamento relativo delle regioni rispetto alla media nazionale per individuare ambiti di eccellenza e aree di criticità regionali. Le misure statistiche sono state rese confrontabili tra loro attraverso il calcolo delle differenze standardizzate¹⁴ rispetto all'Italia, ovvero tramite una scala comune con punto centrale di riferimento pari al valore medio dell'Italia. È stata considerata la polarità delle misure, in modo che valori positivi delle differenze standardizzate rappresentino posizioni migliori rispetto alla media del Paese,

13 Sono escluse le misure che presentano l'ultimo aggiornamento al 2021 o in anni precedenti, e quelle espresse come tassi di variazione.

14 Per l'uso dei valori standardizzati nella statistica ufficiale cfr. OECD. 2022. *The short and winding road to 2030: Measuring distance to the SDG targets*. OECD Publishing. https://www.oecd.org/en/publications/the-short-and-winding-road-to-2030_af4b630d-en.html; Istat. 2022. *Rapporto SDGs 2022. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030*. Istat. <https://www.istat.it/storage/rapporti-tematici/sdgs/2022/Rapporto-SDGs-2022.pdf>. Le analisi contenute in questa sezione rispondono a una metodologia condivisa, messa a punto nell'ambito del paragrafo *Le disparità regionali rispetto all'evoluzione degli SDGs: un'analisi per sotto-obiettivi*.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

valori negativi invece situazioni peggiori¹⁵. Le misure sono state aggregate¹⁶ per Goal al fine di ottenere punteggi regionali che tengano conto della struttura dell'Agenda 2030.

I valori ottenuti sono rappresentati attraverso cartogrammi, raggruppati secondo la tradizionale tassonomia delle "5P" (*People; Planet; Prosperity; Peace e Partnership*) dell'Agenda. Per ciascun Goal, ogni regione è colorata in giallo chiaro se il suo livello medio di sviluppo sostenibile è simile a quello medio italiano, in verde se è superiore, in arancio-rosso se è inferiore. Più intensa è la tonalità di colore, maggiore è lo scostamento rispetto al dato nazionale, e quindi l'ampiezza del vantaggio o dello svantaggio rispetto all'Italia. L'analisi svolta restituisce la complessità dei divari territoriali italiani. Se le aree *People* e *Prosperity* confermano in generale la persistenza del tradizionale dualismo geografico a svantaggio del Mezzogiorno, le aree *Planet* e *Peace e Partnership* registrano una polarizzazione geografica più sfumata e, per molte delle misure dell'area ambientale, a favore del Mezzogiorno.

Nell'area *People* (Figura 1.7) il Goal 1 (Povertà zero) mostra la dispersione maggiore, riflettendo i tradizionali divari territoriali del Paese: le regioni del Nord (a esclusione della Liguria) si posizionano sopra la media nazionale (in particolare, la Provincia autonoma di Bolzano/*Bozen*) mentre le regioni del Mezzogiorno (con l'eccezione di Molise e Basilicata) presentano valori inferiori al *benchmark* italiano. Le criticità maggiori si individuano in Campania e Calabria per la presenza di fragilità sia nel rischio di povertà ed esclusione sociale, sia nell'accesso ai servizi di base. Al contrario, il Goal 3 (Salute) mostra una distribuzione molto più bilanciata, con l'assenza di scostamenti estremi. I Goal 2 (Fame zero) e 4 (Istruzione) presentano una moderata polarizzazione geografica, più sfumata nel Goal 5 (Parità di genere). Nel Goal 2 si distingue positivamente la Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, in particolare per la quota di superficie agricola destinata a coltivazioni biologiche; invece, nel Goal 4 la Sicilia sconta un ritardo più accentuato nell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione; la Provincia autonoma di Bolzano/*Bozen* presenta basse percentuali di laureati e in particolare di laureati STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics* - Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)¹⁷.

Nell'area *Planet* (Figura 1.8) le analisi sono condizionate dal fatto che i Goal a prevalente vocazione ambientale presentano un numero più limitato di misure disaggregate a livello regionale. I Goal 14 (Vita sott'acqua) e 15 (Vita sulla terra) manifestano un andamento favorevole per il Mezzogiorno rispetto al Nord su tutte le misure. Il Goal 12 (Consumo e produzione responsabili) presenta una variabilità ridotta rispetto agli altri, mentre è più marcata per il Goal 6 (Acqua), 13 e 14. Nel Goal 6 la Sicilia risente soprattutto di un deficit nel servizio pubblico di fognatura, ma anche di carenze nei servizi idrici; nel Goal 13 la Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste* e la Basilicata scontano una maggiore incidenza di popolazione esposta a rischi di frane; nel Goal 14 il Lazio registra un alto numero di rifiuti marini spiaggiati.

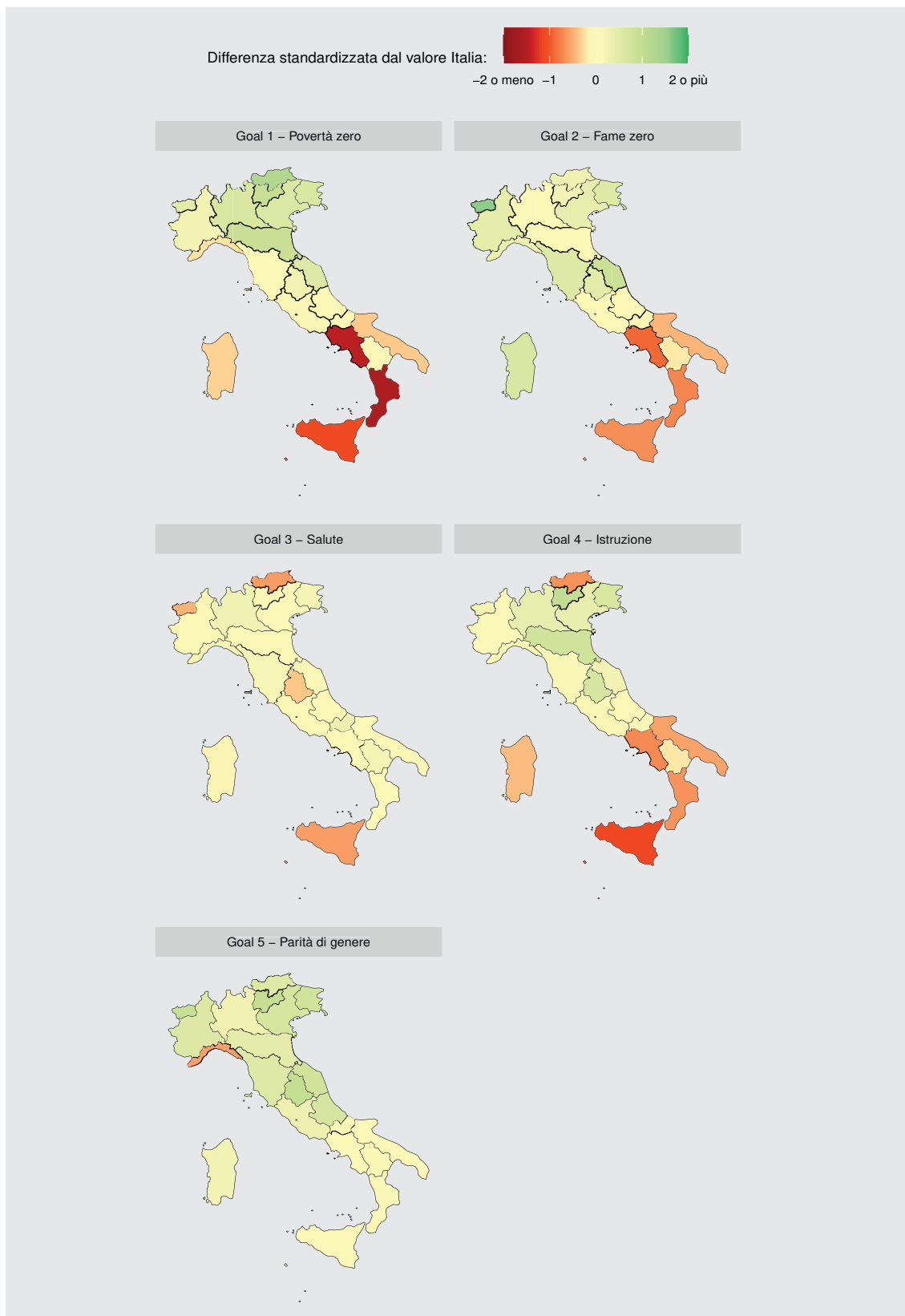
15 Le misure sono state standardizzate esprimendole come differenze rispetto al valore medio del Paese e rapportandole alla variabilità regionale, considerando la polarità. Il calcolo delle differenze standardizzate è un'applicazione modificata degli *z-score*, già usata nella statistica ufficiale, in cui la scala comune, per una maggiore leggibilità, ha come punto centrale di riferimento il valore dell'Italia. In particolare, $diffstand_{j,i} = \frac{x_{j,i} - ITA_j}{\sigma_j}$, dove $x_{j,i}$ è il valore della misura statistica j per la regione i e per l'ultimo anno disponibile, ITA_j è il valore per l'Italia della misura j e $\sigma_j = \sqrt{\frac{1}{\#Reg} \sum_{i \in Reg} (x_{j,i} - \mu_j)^2}$ è lo scarto quadratico medio degli $x_{j,i}$ rispetto a μ_j , con μ_j la media su i degli $x_{j,i}$. In caso la misura j abbia polarità negativa il rapporto viene cambiato di segno. L'insieme delle regioni *Reg* comprende anche le Province autonome di Trento e Bolzano/*Bozen*, ma non il Trentino-Alto Adige/*Südtirol*. Le differenze così calcolate sono espresse in unità standardizzate. Differenze superiori a 2 in valore assoluto possono essere considerate deviazioni anomale rispetto alla variabilità complessiva regionale.

16 L'aggregazione, con media aritmetica, è svolta per stadi successivi (indicatore UN, target UN, Goal SDGs) senza l'attribuzione di pesi espliciti. La media aritmetica è largamente utilizzata in letteratura sia per la semplicità di calcolo sia per la chiarezza nella leggibilità dei risultati.

17 Per la misura statistica "Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno", di fonte dati Ministero dell'Università e della Ricerca, il dato della Provincia autonoma di Bolzano/*Bozen* risulta sottostimato a causa dell'elevato numero di giovani che si laureano in università estere, non considerati nel calcolo dell'indicatore.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

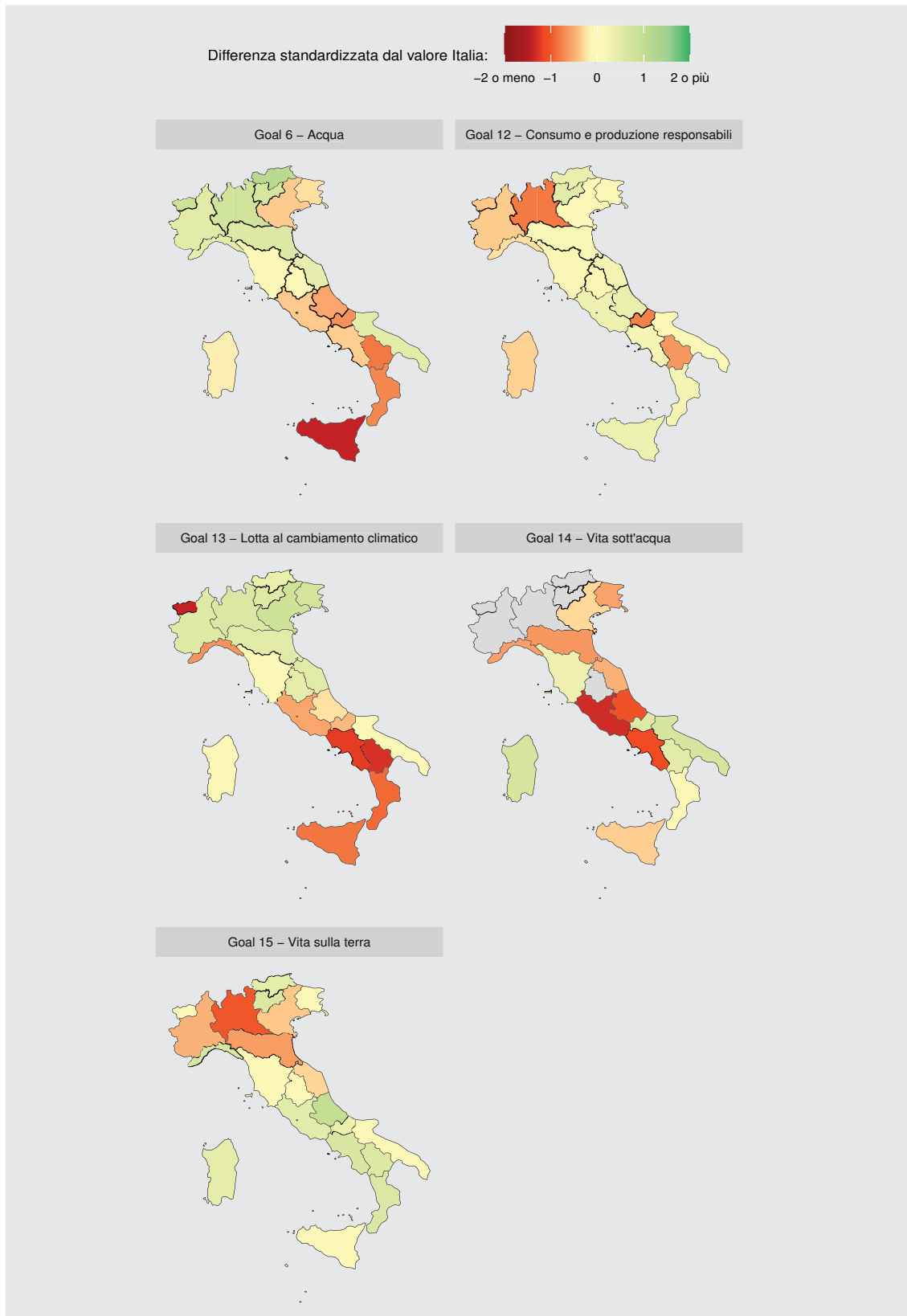
Figura 1.7 - Differenze standardizzate rispetto alla media dell'Italia per i Goal dell'area *People*. Ultimo anno disponibile (unità di deviazione standard)



Fonte: Istat, Misure SDGs

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

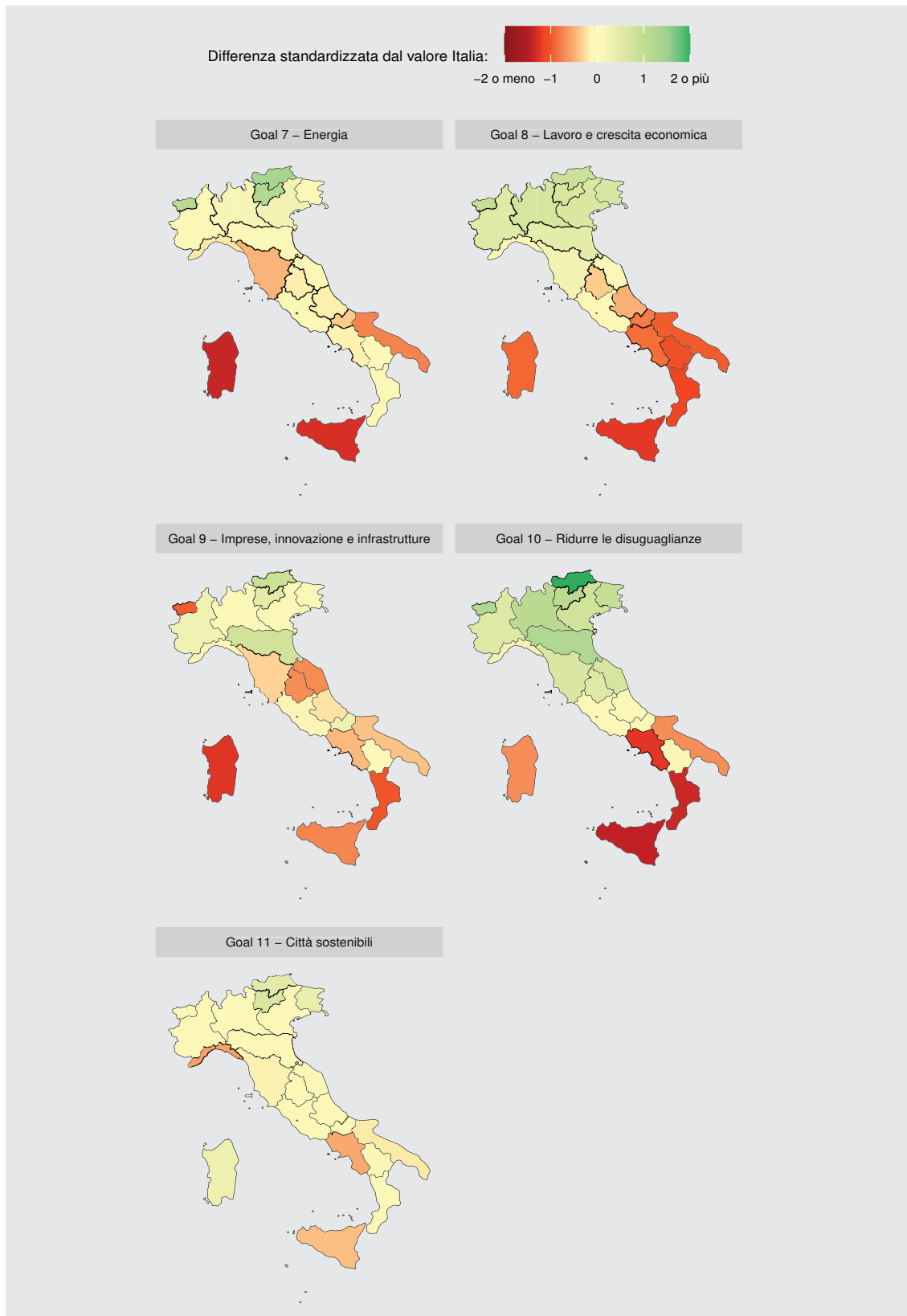
Figura 1.8 - Differenze standardizzate rispetto alla media dell'Italia per i Goal dell'area Planet. Ultimo anno disponibile (unità di deviazione standard)



Fonte: Istat, Misure SDGs

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

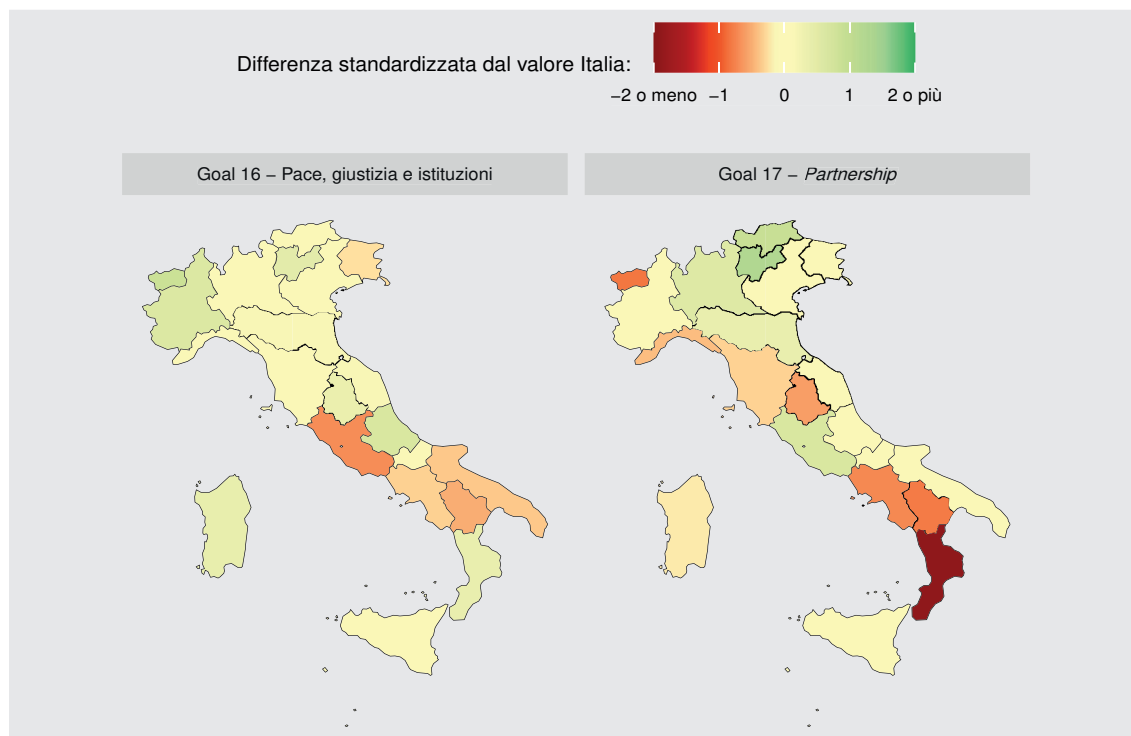
Figura 1.9 - Differenze standardizzate rispetto alla media dell'Italia per i Goal dell'area Prosperity. Ultimo anno disponibile (unità di deviazione standard)



Fonte: Istat, Misure SDGs

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Figura 1.10 - Differenze standardizzate rispetto alla media dell'Italia per i Goal dell'area *Peace e Partnership*. Ultimo anno disponibile (unità di deviazione standard)



Fonte: Istat, Misure SDGs

Nell'area *Prosperity* (Figura 1.9) tutti i Goal confermano un divario Nord-Mezzogiorno, con fragilità più accentuate al Mezzogiorno e migliori condizioni al Nord, con la sola eccezione del Goal 11 (Città sostenibili). Il Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze) presenta alcuni rilevanti scostamenti rispetto alla variabilità complessiva, a indicare regioni fortemente divergenti dal dato nazionale. Da una parte Campania, Calabria e Sicilia, che mostrano marcate vulnerabilità nel reddito disponibile e nel rischio di povertà, dall'altra la Provincia autonoma di Bolzano/*Bozen*, l'Emilia-Romagna e la Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, che oltre a registrare un rischio di povertà sensibilmente minore rispetto alla media del Paese, evidenziano minori disuguaglianze nella distribuzione del reddito. Nel Goal 7 (Energia), le Province autonome di Bolzano/*Bozen* e Trento e la Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste* si distinguono positivamente per il loro profilo energetico orientato alle fonti rinnovabili, mentre la Sicilia e la Sardegna si discostano in negativo dal valore medio, soprattutto a causa di una scarsa efficienza energetica. I Goal 8 (Lavoro e crescita economica) e 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture) presentano scostamenti più contenuti, ma comunque rilevanti. Nel Goal 8 i divari negativi più accentuati si verificano per la Calabria e la Sicilia a causa di marcate fragilità occupazionali.

Nell'area *Peace e Partnership* (Figura 1.10), il Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni) ha un profilo concentrato intorno alla media dell'Italia; il Goal 17 (*Partnership*) presenta marcate eterogeneità, con il Sud che mostra ritardi, particolarmente accentuati per la Calabria, nelle pratiche connesse all'utilizzo quotidiano e avanzato di Internet.

Le disparità regionali rispetto all'evoluzione degli SDGs: un'analisi per sotto-obiettivi¹

Questa sezione assume come quadro di riferimento i 70 target (sotto-obiettivi) dell'Agenda 2030 per cui sono disponibili, nel Sistema statistico Istat-SDGs, misure con disaggregazione regionale. L'approccio articolato per target consente di affiancare alla visione di insieme dei Goal presentata in precedenza un maggiore dettaglio informativo orientato a delineare un quadro complessivo e integrato del posizionamento delle regioni rispetto alle medie nazionali. Le misure statistiche utilizzate, riferite all'annualità più recente, sono rese confrontabili attraverso le differenze (standardizzate) rispetto al valore medio del Paese e aggregate a livello di target². Valori positivi indicano un livello di sviluppo sostenibile maggiore rispetto all'Italia; valori negativi indicano un ritardo rispetto alla media nazionale, mentre lo zero rappresenta il *benchmark* nazionale.

Nel complesso, la distribuzione regionale dei target (Figura 1) mostra, per le regioni del Nord, una quota (area sottesa alla curva) più elevata di target con valori superiori alla media nazionale (linea celeste). Al contrario, le regioni del Mezzogiorno registrano un ritardo più accentuato rispetto alla media nazionale, con una maggiore presenza di target che ricadono nelle aree rosse (con valori più bassi e inferiori al dato nazionale) rispetto a quelle verdi (con valori più alti e superiori al dato nazionale). Per le regioni del Nord il 65,6% dei target è su livelli pari o maggiori rispetto al valore Italia, per le regioni del Centro questa percentuale si attesta al 58,6% mentre per le regioni del Mezzogiorno il dato scende al 41,6%. Il divario Nord-Sud emerge nei target dell'area *Prosperity* (il 72,0% dei target per il Nord, il 51,2% per il Centro, il 25,0% per il Mezzogiorno hanno valori pari o superiori al dato nazionale), è meno marcato per i target dell'area *People* (rispettivamente 65,8%, 67,6%, 47,7%) e si attenua ulteriormente, mostrando dinamiche territoriali più sfumate e complesse, per i target dell'area *Planet* (rispettivamente 56,8%, 55,2%, 50,0%).

Un primo gruppo di regioni del Centro-Nord è caratterizzato da una prevalenza (tra il 60% e il 70%) di valori pari o superiori alla media nazionale e da distribuzioni con limitata dispersione: in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, oltre i tre quarti dei target si collocano nell'intervallo centrale compreso tra -1 e +1, mostrando una bassa variabilità. Tra queste, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana non presentano valori marcatamente divergenti dalla media nazionale, che invece emergono per le altre regioni del gruppo: in positivo per Veneto e Marche per quanto riguarda il target 5.6 sui diritti in ambito riproduttivo, grazie a un basso tasso di abortività volontaria; in negativo per quanto riguarda la Lombardia per il target 12.b sul turismo e il Friuli-Venezia Giulia per i target 14.1 sull'inquinamento marino e 16.3 sulla parità di accesso alla giustizia. Il Friuli-Venezia Giulia si distingue, invece, favorevolmente per il target 3.3 sulle malattie trasmissibili, in virtù dell'incidenza estremamente ridotta delle nuove infezioni da *Human Immunodeficiency Virus* (HIV).

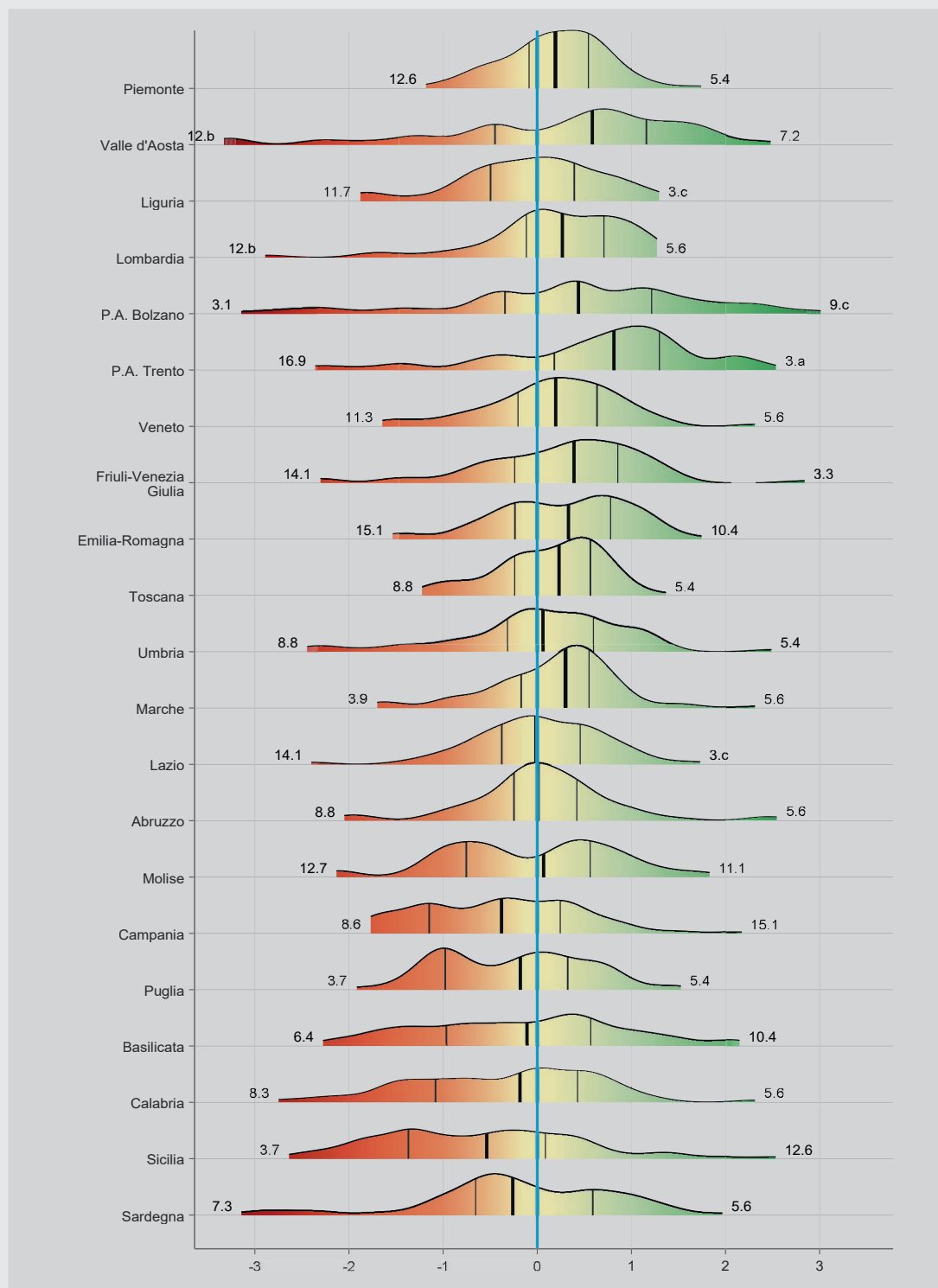
In posizione intermedia si collocano la Liguria, l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, regioni caratterizzate anch'esse da un profilo piuttosto concentrato nella fascia centrale, ma che presentano all'incirca la metà dei valori pari o superiori al dato nazionale. Si riscontrano alcune criticità: nel Lazio, per il target 14.1 relativo all'inquinamento marino (a causa di elevate quantità di rifiuti marini spiaggiati lungo i litorali), in Molise, per valori bassi dei target 8.4 e 12.2 sull'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali (a causa di volumi relativamente alti del consumo di materiale interno) e per la limitata diffusione delle pratiche di *Green Public Procurement* da parte delle istituzioni pubbliche (target 12.7). In Umbria e Abruzzo si registrano valori marcatamente inferiori alla media per il target 8.8, relativo alla sicurezza sul lavoro.

¹ A cura di Federico Brogi, Carmen Federica Conte, Lorenzo Di Biagio e Arturo Hermann.

² Per i dettagli metodologici sulla scelta delle misure, sul calcolo delle differenze standardizzate e sull'aggregazione, cfr. paragrafo 1.4.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

Figura 1 - Distribuzione dei target con la disponibilità di misure Istat-SDGs a livello regionale rispetto alla media dell'Italia. Ultimo anno disponibile (unità di deviazione standard) (a) (b)



Fonte: Istat, Misure SDGs

(a) Nella Figura sono riportati anche i codici dei target con valori minimi e massimi, per regione. Per la lista dei target e dei loro codici si rimanda al file Istat dei metadati. Cfr. <http://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat/>.
 (b) Per ogni distribuzione regionale, la linea verticale celeste rappresenta la media Italia. La linea verticale nera più marcata rappresenta la mediana della distribuzione; le due linee verticali nere più sottili rappresentano il primo e il terzo quartile.

1. GLI INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO GENERALE

L'Abruzzo mostra inoltre qualche criticità nell'efficienza delle reti idriche (target 6.4), mentre l'Umbria mostra criticità per i target 3.9 e 3.a relativi alle malattie da sostanze pericolose e alla lotta al tabagismo.

Sia per l'Umbria sia per l'Abruzzo, tuttavia, si riscontrano anche elementi di forza: per l'Umbria, nel target 5.4 sul lavoro domestico e di cura; per l'Abruzzo, nel target 5.6 sui diritti in ambito riproduttivo e nel target 15.1 sulla tutela degli ecosistemi terrestri, grazie all'elevata presenza di aree protette.

Le Province autonome di Trento e Bolzano/*Bozen* e la Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, presentano un'alta percentuale di target pari o sopra la media nazionale (il 66,2% per la Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, il 67,6% per la P.A. di Bolzano/*Bozen* e il 76,5% per la P.A. di Trento) e un valore mediano ampiamente positivo; si caratterizzano però anche per una maggiore dispersione dei valori, con una quota più contenuta di target nella fascia centrale (tra il 49% e il 56%) e una maggiore presenza di valori notevolmente divergenti dalla media nazionale, che riflette un'elevata eterogeneità.

Un quadro di maggiore svantaggio emerge, infine, per le regioni del Mezzogiorno (a eccezione di Abruzzo e Molise, già analizzate) che registrano una netta prevalenza di valori inferiori al livello di riferimento nazionale: in Campania la quota di target con un livello pari o superiore alla media nazionale è del 34,3%, in Puglia del 41,4%, in Calabria e in Sardegna raggiunge il 40,0% e in Sicilia si ferma al 28,6%. La situazione è leggermente migliore in Basilicata, dove tale percentuale si attesta al 45,7%. In Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna si concentrano molte delle criticità più marcate, che interessano diversi ambiti, come quello dell'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva e della pianificazione familiare (target 3.7 in Sicilia), dell'efficienza energetica (target 7.3 in Sardegna), del lavoro regolare (target 8.3 in Calabria) e dell'efficienza idrica (target 6.4 in Basilicata). Si osservano tuttavia anche alcuni risultati ben più favorevoli rispetto alla media del Paese: ad esempio, in Campania nella tutela degli ecosistemi terrestri (target 15.1), in Basilicata nell'uguaglianza reddituale (target 10.4), in Sicilia nella diffusione delle pratiche di rendicontazione sociale e ambientale (target 12.6).

In sintesi, le disparità territoriali rispetto all'evoluzione nazionale negli indicatori SDGs evidenziano un'elevata eterogeneità tra le regioni. I risultati favorevoli si concentrano prevalentemente, anche se non esclusivamente, nel Centro-nord, mentre nel Mezzogiorno continuano a persistere criticità strutturali, benché emergano forti divari anche tra le regioni di una stessa ripartizione geografica.